Udine - Anno 66 N. 194

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura). - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 15 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE.
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-89
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

La crisi economica in Francia

secondo gli ottimisti, e secondo la realtà

ROMA, 14 notte.

Come rileviamo dalla stampa francese il Min. del Comm. on. Flandin moltiplica le interviste sui giornali per trasferire nel campo economico l'ottimismo di cui ha dato prova, l'ottimismo delle finanze, parlando giorni fa a Epinal a proposito della situazione del bilancio, della circolazione monetaria francese e dell'accrescimento continuo delle riserve auree della Banca di Francia.

Secondo l'on. Flandin non c'è una crisi economica in Francia, la crisi è un semplice miraggio collettivo, frutto di una psicosi di guerra che, chissà come mai, si rivela soltanto 11 anni è più dopo la conclusione della pace.

Tutto va bene dunque in Francia, secondo l'ottimismo dei ministri; ma ora viene fatto di osservare: se tutto va a meraviglia come si spiega che lo stesso governo francese sente il bisogno di aprire una grande inchiesta economica e che la produzione subisce un rallentamento in certe industrie (la «Citröen» che nel 1929 produceva 592 vetture al giorno, ne fabbrica oggi 168; le officine Renauld licenziano operai e nel nord gli scioperi persistono soprattutto per l'intransigenza degli industriali tessili i quali dichiarano che a un nuovo aumento di salari preferiscono una serrata generale perchè la produzione non sarebbe più redditizia)?

Il pacifico cittadino che, come si esprime un giornale francese, deve spesso rivedere i conti della cuoca e prendere l'autobus e la ferrovia sotterranea per andare al lavoro, tutte cose che il ministro non ha bisogno di fare, constata il rincaro delle minime e delle grandi cose. Non si finirebbe più di enumerare le piccole miserie individuali che preparano grandi miserie collettive. La stiratura del colletto che consta 40 centesimi di più dell'anno scorso, il biglietto del Métro rincarato di due soldi e il pane che in due settimane è aumentato di 35 centesimi e le fabbriche tessili del nord che non possono sostenere la concorrenze delle fabbriche belghe e lo aumento minacciato per mettere in rapporto coi prezzi praticati all'estero quelli dei trasporti ferroviari. C'è tutta una catena che va ingrossando senza fine, in economia tutto è solidale. Come in definitiva il contribuente francese dovrà sopportare l'aumento provocato dalla legge sulle assicurazioni sociali, così non potrà sfuggire al contraccolpo inevitabile delle perdite provocate dallo sciopero nel nord, nè mancheranno gli economisti che in pratica prevedono un aumento provocato dal l'applicazione della legge sulle assicurazioni sociali di almeno il 15 o il 20 per cento. Se così è, la categoria dei tessili del nord della Francia non sarà più la sola a pronunciarsi contro la legge. Altre categorie di lavoratori e impiegati risentono di un malessere generale che non potrà che aumentare in seguito alle conseguenze inevitabili della legge; le assicurazioni sociali daranno quindi pretesto a nuovi perturbamenti; in altre parti della Francia già si prevedono scioperi isolati, sempre provocati dall'applicazione della legge.

A Parigi la categoria dei lavoranti nei caffè, e sono ben 80 mila, si agita; nella Francia altre industrie diverse dall'industria tessile subiscono il lavorio sotterraneo delle organizzazioni sindacali che, dopo avere invocato la legge che obbliga al versamento gli operai, domanda l'aumento di mercede in rapporto al carovita provocato dalla legge stessa. La crisi francese è tutta qui. Alla base della crisi economica sta un turbamento politico e sociale conseguenza della guerra e del non essersi il paese messo coraggiosamente e per tempo sulla via della revisione di quel verbo democratico di cui i francesi si ostinano a farsi rivendicatori, almeno a parole.

Ma questi sono affari che riguardano esclusivamente la Francia.

Commenti della stampa francese al discorso di Treviranus

PARIGI 14.

Il «Temps» nel suo articolo di fondo intitolato «La Germania e la politica di pace», commentando il discorso pronunciato domenica scorsa dal Ministro Treviranus, scrive tra l'altro: «I tedeschi nutrono la speranza di revisione dei Trattati liberamente consentiti. Che essi si sforzino di rendere possibile una tale eventualità, con la loro cooperazione fattiva con altri popoli sul terreno internazionale e nella natura delle cose — ed era quello uno degli scopi evidenti della politica di Stresemann — che essi pretendano di far delle revisioni delle disposizioni essenziali dei trattati di pace, la condizione «sine qua non» di tutta la cooperazione europea, è noto. Essi vogliono sforzarsi, ponendo questo problema al primo piano della loro politica estera, di creare uno stato di cose tale che tutta l'evoluzione del loro presente sia dominata da questa preoccupazione e che ne risulti una minaccia permanente per le nazioni la cui sicurezza ed esistenza dipendono dal mantenimento dello «stato quo» territoriale, ciò è inammissibile».

Il giornale conclude affermando che non si può dubitare che la Germania abbia bisogno della pace, ma si tratta di sapere se l'insieme della sua popolazione ha una chiara coscienza di questa necessità per essa imperiosa e se i suoi dirigenti hanno una concezione sana dei mezzi e dei metodi coi quali può svilupparsi armonicamente una vera politica di pace.

Un' alzata di scudi in Polonia contro il discorso di Treviranus

VARSAVIA, 14.

Stasera è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale. «Appena ritornato da Tallin il ministro degli esteri Zalescki ha avuto subito con l'incaricato di affari di Germania a Varsavia un colloquio concernente il recente discorso del ministro Treviranus. Zalescki in maniera categorica, a nome del governo polacco ha protestato formalmente per l'affermazione diretta contro l'integrità dello Stato polacco da parte di un membro del gabinetto germanico. Il ministro Zaleschi ha rilevato che simili manifestazioni rendono impossibile ogni attività positiva, delle relazoni tra i due Stati, e, ciò che è peggio, creano un'atmosfera la quale è in contraddizione con i principi di una pacifica collaborazione.

Treviranus lascia il suo Ministero che sarà soppresso

BERLINO, 14.

Il Ministro dei territori occupati, Treviranus, che ha acquistato in questi giorni un'improvvisa notorietà per le energiche dichiarazioni fatte domenica scorsa in favore della revisione dei confini orientali della Germania, a quanto annunzia la «Börsen Zeitung» lascierà prossimamente il suo dicastero. Il Ministero dei territori occupati sarà soppresso. Al Treviranus sarà affidata invece la carica di commissario governativo per la Prussia orientale. Egli collaborerà col rappresentante della Prussia scelto nella persona del Ministro prussiano Hitsiefer. I decreti di nomina relativi saranno in breve sottoposti alla firma del Presidente Hindenburg.

I dirigenti delle industrie italiane festeggiati a Berlino

BERLINO, 14.

I dirigenti delle aziende industriali italiane in gita in Germania, dopo essere stati ricevuti dal R. Ambasciatore d'Italia Orsini Baroni, hanno partecipato ad una colazione offerta dalla Camera di Commercio tedesca e dalla Confederazione dell'Industria tedesca. Ha pronunciato parole di saluto e di augurio il dott. Kramer della Camera di Commercio. Ha risposto l'ing. Milius per la Confederazione dell'Industria e per i dirigenti. Ha poi parlato per gli industriali tedeschi il dottor Borsic. Fra gli intervenuti erano il R. Console d'Italia e il Segretario della Camera di Commercio italiana, nonchè i rappresentanti dei Ministeri dell'Economia e degli Esteri.

I signori Frani e Curtis, direttori centrali degli stabilimenti Siemens, hanno offerto una colazione in onore degli ospiti. Alla fine del banchetto essi hanno messo in rilievo i progressi dell'industria italiana, osservando che lo scambio delle esperienze tecniche fa progredire le industrie giovando all'economia dei singoli paesi. Hanno risposto gli ingegneri Milius e Mechio, rispettivamente della Confederazione e dell'Associazione Dirigenti, i quali hanno espresso l'augurio che gl'industriali ed i dirigenti tedeschi si rechino presto in Italia.

Il gruppo degli industriali si è recato a deporre una corona al Cimitero in cui riposano gli Italiani morti in Germania, durante la prigionia. Nelle varie visite alla capitale e ai principali stabilimenti gli industriali italiani sono accompagnati dai membri della Camera di Commercio Italo-tedesca di Milano e cordialmente assistiti dalla vice presidente signora Losmiller.

Un trust inglese per sfruttare giacimenti di zinco?

LONDRA 14.

In questi circoli finanziari si apprende che un gruppo di finanzieri sarebbe in trattative col Governo del sud-Africa per lo sfruttamento di ricchi giacimenti di zinco che sarebbero stati stesté scoperti nel distretto di Vryheid nel Natal.

2 milioni di disoccupati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 14.

Secondo il censimento fatto il primo aprile, in base a dati statistici incompleti, i disoccupati in quell'epoca erano circa 2 milioni e mezzo cifra equivalente al cinque per cento dei lavoratori americani.

Le conclusioni del Consiglio Svizzero sul caso del fuoruscito Bassanesi

BERNA, 14.

Il Consiglio Federale, dopo avere esaminato il caso Bassanesi e complici, è arrivato a queste conclusioni: Il giudizio dei delitti politici non ha luogo che su decisione del Consiglio Federale. Ora l'istruttoria condotta dalla polizia giudiziaria ha provato in modo indubbio, e malgrado i dinieghi persistenti del Bassanesi, l'esistenza di una serie di infrazioni al decreto del Consiglio Federale sul regolamento della circolazione aerea in Svizzera, infrazioni commesse col concorso di terzi, dal Bassanesi e dal suo compagno durante il volo da Londrino a Milano. Per contro i fatti che possono determinare l'applicazione dello articolo 41 del codice penale federale (violazione di territorio straniero o ogni atto contrario al diritto delle genti) non sono chiariti nei loro particolari. L'azione giudiziaria condotta su tale base potrebbe dar luogo a complicazioni e ritardi senza che i fatti possono essere messi in completa luce. Inoltre sarebbe necessario mettere in moto il pesante congegno delle Assisi Federali.

Per questi motivi il Consiglio Federale rinuncia a ordinare l'azione giudiziaria in base all'articolo 41 del codice federale. Il giudice non potrà per questo non colpire le infrazioni alle disposizioni sulla circolazione aerea che comportino pene fino ad un anno di reclusione e dieci mila franchi di ammenda. Nulla potrà impedire al giudice nell'applicazione della pena, di considerare che l'aviatore esplicando una attività sediziosa durante il suo volo sul territorio vicino ed amico ha abusato gravemente dell'ospitalità della Svizzera e che i suoi complici dovranno anche rendersi conto quanto un simile atto poteva turbare le relazioni di buon vicinato fra i due Paesi. Per dimostrare l'importanza che il Consiglio Federale annette a questo fatto dal punto di vista degli interessi della Confederazione il Consiglio à deciso che il giudizio sugli atti incriminati venga deferito alla Corte Federale penale mentre avrebbe potuto deferirlo alla giustizia cantonale.

Il Governo non fa Ferragosto

Ininterrotta vigilanza fascista sui problemi economici

Prossima convocazione del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 14.

Il Ministro delle Corporazioni, presi gli accordi con S. E. il Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha convocato per il 22 settembre, alle ore 10 il Comitato Corporativo Centrale.

In tale seduta il Comitato Corporativo si occuperà della preparazione dei lavori dell'assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni che, come è noto, inaugurerà la propria attività nell'ottobre prossimo, occupandosi di importantissime questioni, principali tra tutte quelle dell'inquadramento sindacale e del suo adeguamento più consono alle esigenze pratiche scaturite dalla quadriennale attività degli organi creati dalla legge sui rapporti collettivi di lavoro.

Il Duce per i lavori invernali nelle Provincie di Torino e Firenze

ROMA, 14.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Preside della Provincia di Genova avv. Gardini, il quale gli ha riferito sui lavori preparati per l'autunno e l'inverno prossimo. Tra opere stradali ed opere edilizie il Preside della Provincia di Genova darà lavoro a circa 2000 operai.

S. E. il Capo del Governo ha quindi ricevuto il Preside della Provincia di Firenze avv. Badiani col quale ha conferito sullo stesso argomento. La Provincia di Firenze ha preparato opere edilizie e stradali che daranno lavoro a 800 operai.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento ai Presidi delle due provincie.

Il compiacimento del Duce verso il fascismo di Pesaro

ROMA, 14.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, alla presenza del Segretario del Partito, l'avv. Mercuri, attualmente commissario per la Federazione Fascista di Pesaro, col quale si è compiaciuto per lo indirizzo dato all'attività del Partito in quella Provincia, impartendogli poi le direttive per l'attività futura.

I dati sulla disoccupazione

ROMA, 14.

Il comm. Medolaghi, Direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati sulla disoccupazione al 31 luglio 1930.

I disoccupati, che al 30 giugno erano 322.287, erano al 31 luglio 342.003. Di essi 130 mila percepiscono il sussidio. Di essi 232.145 erano uomini, 109,948 donne. L'aumento della disoccupazione è dovuto all'esaurimento dei grandi lavori agrari estivi: Mietitura e trebbiatura. Diviso per regioni il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 23.105 — Liguria 20.309 — Lombardia 71.685 — Venezia Tridentina 3.371 — Veneto 57.327 — Venezia Giulia e Zara 11.400 — Emilia 44.068 — Toscana 14.682 — Marche 5.762 — Umbria 2.781 — Lazio 5.888 — Abruzzi e Molise 4.198 — Campania 17.276 — Puglie 29.756 — Basilicata 278 — Calabrie 6.244 — Sicilia 18.815 — Sardegna 5.199.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura caccia e pesca 62.024 — Industrie estrattive del sottosuolo 8.816 — Industria che lavorano ed utilizzano prodotti dell'agricoltura della caccia della pesca 45.898 — Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 28.755 — Industrie che lavorano i metalli e costruzioni edilizie stradali ed idrauliche 73.754 — Industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 66.696 — Industrie chimiche 4.940 — Industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 27.871 — Esercizi pubblici 4.704 — Personale non operaio 13.895 — Personale specificato 3.840.

Da questi dati risulta che l'aumento di disoccupazione verificatosi nel luglio colpisce gli operai agricoli, mentre nelle industrie tessili si ha una ripresa di lavoro. Per conseguenza mentre il numero dei maschi disoccupati è cresciuto è diminuito in luglio quello delle donne.

Il Foglio d'Ordini del Partito

ROMA 14.

Lunedì 18 uscirà il «Foglio d'Ordini» del Partito.

Non occorre altra mano d'opera nella zona terremotata

ROMA, 14.

Il Ministro dei Lavori Pubblici cui pervengono numerose domande di impiego in dipendenza dei nuovi lavori per le riparazioni dei danni causati dal recente terremoto, rende noto che non procede a nuove assunzioni di avventizi o di giornalieri avendo già provveduto ai necessari bisogni.

Milizia del Lavoro e Camicie Nere

Il significato del patto di fraternità

ROMA, 14 (notte).

Già da qualche tempo il giornale delle Camicie Nere, *Milizia Fascista*, pubblica notizie relative ad accordi stipulati tra i Comandi delle Legioni e le Segreterie Provinciali dei Sindacati. Tali accordi costituiscono i patti di fraternità tra la Milizia del Lavoro e quella delle Camicie Nere, alle quali in materia di collocamento e d'assistenza vengono accordate talune preferenze e riconosciuti taluni privilegi che pur nella loro modesta entità e nella loro relatività, hanno tuttavia un profondo significato e una grande importanza.

A queste considerazioni si ispira un notevole articolo che comparirà nel prossimo numero di *Milizia Fascista* a firma dell'onorevole Melchiori e del quale segnaliamo le conclusioni:

«Vogliamo esprimere la nostra profonda soddisfazione per l'iniziativa nobile e bella che fa sommo onore ai camerati che si prodigano per attuarla sempre più e sempre meglio. In breve tempo non vi deve essere Provincia d'Italia nè Legione della Milizia in cui un patto di fraternità non sia stato solennemente sottoscritto, in attesa che sia consentita la possibilità di escogitare e porre in atto una sia pur modesta norma ufficiale che sancisca per le Camicie Nere e prima di tutto per i Battaglioni di Assalto un qualunque beneficio che abbia il valore di riconoscenza e di assistenza. Facciamo pertanto appello a tutti i camerati comandanti di Legione e a quelli che hanno cariche direttive nelle organizzazioni sindacali nelle Provincie perchè questa bellissima iniziativa dei patti si estenda e perfezioni e sia integrata da tutte quelle altre forme di assistenza e di tutela che sono sempre possibili a chi le ricerca con animo predisposto alla bontà. E' questo, oltre tutto, il motivo per provare al mondo che la Milizia delle armi e la Milizia del lavoro si riconoscono sorelle nel nome di Mussolini e nel segno del Littorio».

Roma si spopola per il Ferragosto

ROMA, 14 notte.

Domani ferragosto, Roma sarà deserta. Già il pellegrinaggio verso lo scalo ferroviario e le tramvie è intensissimo. Nella stazione di Termini il lavoro è più che raddoppiato. Si sono venduti in tutto 40 mila biglietti, la maggior parte per Anzio, Ladispoli, Civitavecchia e numerosi per l'Adriatico per Ancona e Pescara. Si calcola che complessivamente 100 mila romani abbandoneranno la città.

Speciali riduzioni ferroviarie durante il Giro Aereo d'Italia

ROMA, 14.

Il Reale Aereo Club d'Italia comunica:

Il Ministero delle Comunicazioni, in occasione del Giorno Aereo d'Italia, ha aderito alla richiesta avanzata dal R. Aereo Club d'Italia ed ha concesso speciali riduzioni ferroviarie durante il periodo delle prove. Tali riduzioni sono state fissate nel modo seguente: Per Roma riduzione ferroviaria del 30 per cento da tutte le stazioni del Regno dal giorno 19 al 25 agosto e dal 31 agosto al 2 settembre. Per Rimini riduzioni speciali del 30 per cento dalle stazioni dell'Emilia, delle Marche e del Veneto nel periodo dal 24 al 27 agosto. I biglietti di andata e di ritorno saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al 28 agosto. Per Torino riduzione speciale del 30 per cento dalle stazioni del Piemonte della Lombardia e della Liguria nel periodo dal 28 al 31 agosto. I biglietti di andata e ritorno saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al 1 settembre.

Per usufruire di tale concessione speciale i biglietti dovranno essere muniti dopo l'arrivo nella località prescelta per la riduzione di uno speciale francobollo che verrà applicato da parte degli uffici della C. I. T. A. a Roma, a Torino, e a Rimini presso l'Agenzia Viaggiatori dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

Tali francobolli costeranno lire dieci per i viaggiatori di tutte le stazioni del Regno diretti a Roma, meno per le stazioni della regione del Lazio per le quali i viaggiatori potranno munirsi del francobollo di un'importo di lire cinque. Per Rimini i viaggiatori provenienti dalle stazioni del Veneto e delle Marche dovranno munirsi del francobollo di lire dieci, mentre che per i viaggiatori delle stazioni dell'Emilia sarà sufficiente il francobollo da lire cinque. Per Torino i viaggiatori provenienti dalle stazioni della Liguria o della Lombardia dovranno munirsi del francobollo da lire dieci, mentre quelli provenienti dalle stazioni del Piemonte si muniranno del francobollo da lire cinque. Tali francobolli saranno venduti e riapplicati al biglietto di ritorno dagli uffici della C.I.T.A. di Roma e di Torino e per la città di Rimini presso l'Agenzia Viaggiatori dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

L' "R. 100" naviga verso l'Europa

MONTREAL, 14.

Il dirigibile britannico «R 100» ha iniziato ieri sera alle 20.30 (ora locale) il viaggio di ritorno in Inghilterra. All'aeroporto militare di Saint Hubert si era raccolta una grande folla che ha salutato con entusiastici applausi la partenza dell'aeronave

Il dirigibile ha preso quota e poi si è allontanato seguendo la rotta di San Lorenzo per raggiungere l'Atlantico settentrionale e puntare sull'Inghilterra.

Come era stato preannunciato, il dirigibile naviga con cinque soli motori in seguito al guasto subito lunedì dopo il volo sul lago di Ontario. Il comandante dell'aeronave, capo squadriglia Boot, non ritiene che la mancanza di un motore possa ostacolare la regolarità della trasvolata e conta di arrivare in Inghilterra in circa quaranta ore.

OTTAWA, 14.

Alle 4.45 (ora di Greenwich estiva) il dirigibile «R 100» aveva sorvolato Quebec. Esso dunque aveva percorso, dalla sua partenza dall'Aerodromo di Saint Hubert, da Montreal a Quebec, 163 miglia, impiegando ore 2.20. Il tempo è splendido e l'aeronave marcia con vento a poppa, ciò che ne aumenta la velocità.

LONDRA, 14.

Da radiotelegrammi lanciati dal dirigibile «R 100» si apprende che il ritorno in Patria dell'aeronave procede in ottime condizioni. La velocità di marcia del diribigile è alquanto sostenuta. Esso infatti era segnalato all'alba di stamane sopra Anticosti all'imbocco del S. Lorenzo. L'«R 100» avrebbe quindi percorso in 7 ore e 46 minuti dalla sua partenza circa 540 miglia ad una velocità media di circa 120 chilometri all'ora.

MONTREAL, 14 (notte).

Il transatlantico «Empress of Australia» ha segnalato che il dirigibile «R 100» alle ore 1.30 pomeridiane (ora estiva canadese), navigava in pieno oceano e si trovava a 112 miglia ad est di Belle Isle e 1077 da Montreal. Il cielo era sereno, il vento favorevole.

Sciagura aviatoria sulla Innsbruck-Zurigo

INNSBRUCK, 14.

Un accidente aviatorio è avvenuto nel pomeriggio di oggi sulla linea aerea Innsbruck-Zurigo. L'aeroplano «A 95 Prachovogel» pilotato da Gustavo Rubritius, è precipitato per motivi non ancora accertati nelle vicinanze di Veiler presso Vangen in Baviera. I due passeggieri, e precisamente l'americano Anwuard e lo svizzero Riebon hanno riportato delle lesioni e sono stati trasportati all'Ospedale di Wieller mentre il pilota è deceduto in seguito alle ferite riportate.

La malattia di Sandro Mussolini

CESENATICO, 14 (notte).

Sul decorso della malattia di Sandro Mussolini il prof. Ferrata ha fatto ai giornalisti la seguente comunicazione:

«Sandro Mussolini, nobilissimo esempio di cristiana bontà e di virile fermezza, lotta con tutte le energie dei suoi giovani anni, serenamente, contro la grave malattia, confortato dall'assistenza ininterrotta dei famigliari, commosso e riconoscente per i voti innumerevoli a lui giunti in questi giorni da ogni parte d'Italia. I rilievi obiettivi sulla malattia non presentano mutamenti. Da tre giorni non si sono avute manifestazioni emorragiche, l'esame del sangue documenta immutata la sindrome leucemica acuta con percentuale molto elevata di emociteblante (oltre il 90 per cento) e assenza di piastrine. Eritrocete due milioni e duecentomila, emoglobina 50 per cento, temperatura oscillante fra 38 e 39,5, polso da 90 a 106, respiro 32. Nessuna alterazione in carica dell'apparecchio uropoietico».

Tradizionale processione a Siena

SIENA, 14.

Seguendo un'antica tradizione la città di Siena e i Comuni dello antico stato senese, a mezzo delle autorità ecclesiastiche, civili e politiche, hanno recato processionalmente l'offerta di cera alla Vergine del Voto, patrona della città. Ivi una grande folla ha assistito alla caratteristica cerimonia, che si è chiusa con canti religiosi nella cattedrale affollata di fedeli.

Il Principe di Galles partecipa alle manovre aeree

LONDRA, 14.

Il Principe di Galles ha voluto partecipare attivamente alle manovre aeree con contrattacchi che si svolgono attualmente in Inghilterra. Nella mattinata il Principe ha preso posto sull'apparecchio «Fairey 3.o», pilotato dal comandante Don e si è diretto sulla linea nemica ma subito scortato, il «Fairey 3.o» è stato accerchiato da sei caccia rapidamente levatisi in volo, i quali con combinate manovre dall'alto costringono l'apparecchio avversario ad atterrare. Solo allora, con grande e spiegabile sorpresa, è stato riconosciuto dall'ufficiale osservatore l'Erede al Trono. Il Principe di Galles ha poi compiuto un raid di 160 miglia a bordo di un apparecchio da bombardamento, fornito dal cosidetto pilota automatico, col quale l'aeroplano viene controllato e diretto meccanicamente da terra. Egli ha visitato infine lo stato maggiore dei due partiti contendenti.

I turchi vedono lo zampino inglese nella rivolta dei curdi

STAMBUL, 14 (notte).

Secondo voci che circolano insistentemente in questi ambienti politici esisterebbe una organizzazione segreta straniera (si allude evidentemente all'*Intelligence Office* Britannico) la quale prepara sistematicamente difficoltà in oriente e cerca di abbatterne i governi. Questa organizzazione riceve tutto il denaro necessario dalle potenze dalle quali dipende, e lavora su larghe basi. Essa comprende oggi specializzati i quali vivono da anni al contatto dei curdi; uno di essi è vissuto 8 anni in una tribù curda. La organizzazione si è stabilita alcuni mesi or sono a Mossul per suscitare disordini in territorio turco, con la rivolta dei curdi. La organizzazione avrebbe chiamato a Mossul traditori turchi e avrebbe stabilito con loro un programma della rivolta.

Gli arabi scioperano a Gerusalemme per protestare contro gli israeliti

GERUSALEMME 14.

Il malcontento degli arabi per la sospensione prima della sentenza di morte contro gli israeliti Giuseppe Misrachi, Urfaly e Giafa, e poi della commutazione della pena stessa a dieci anni di carcere, ha dato luogo ad una dichiarazione di sciopero per il 23 corrente. Questa data segna l'anniversario dello scoppio dei disordini dell'anno scorso, che hanno insanguinato la Palestina e la dichiarazione di sciopero è fatta dall'esecutivo panarabo.

Mentre la stampa israelita sostiene che l'Urfaly è innocente della strage a lui attribuita, quella araba sostiene il contrario e nota nella clemenza dei giudici una parzialità che offende i sentimenti degli arabi. Le autorità prendono tutte le misure perchè lo sciopero non abbia a degenerare in conflitto.

Disastro ferroviario in Romania

BUCAREST, 14.

Per un errore di scambio, un treno rapido proveniente da Bucarest, ha investito alla stazione di Secelano sulla linea Bucarest-Costanza un altro treno rapido che stava fermo sul binario. Le locomotive dei due treni e tre vetture sono rimaste gravemente danneggiate. Si deplorano nove morti, fra cui i macchinisti dei due treni, ed una quindicina di feriti di cui sei gravi.

IN INDIA

Lo sciopero dei tessili a Bombay

BOMBAY, 14.

Le filature tessili Simplex hanno sospeso oggi il lavoro in seguito allo sciopero dei suoi duemila operai. Questo stabilimento europeo è posto in testa alla lista del boicottaggio tracciato dal consiglio di guerra del congresso nazionalista indiano. Con tale chiusura sono già dodici gli stabilimenti di filatura che rimangono inattivi e 23 mila operai sono senza lavoro.

I mussulmani in rivolta

CARAKI, 14.

Tutte le truppe disponibili sono state fatte partire nelle varie località della Valle dell'Indo, dove la nuova rivolta è scoppiata fra i mussulmani. I dacoiti scorrono la regione incendiando e saccheggiando i villaggi. La situazione è considerata come grave.

Notizie in breve

INTERNO

Violento temporale a Roma.

ROMA, 14. — Un violentissimo temporale si è abbattuto questa notte su Roma: molto fracasso di tuoni, ma per fortuna i danni sono lievi. Tuttavia le chiamate telefoniche di allarme ai vigili del fuoco sono state numerose e provenienti da quasi tutti i punti della città. Dopo mezzanotte, nuvoloni foschi e minacciosi hanno chiuso il cielo, mentre scariche elettriche formidabili annunciavano l'uragano, che alle 2.30 si è scatenato con furiosa rabbia.

ESTERO

Aeroplano sovietico abbattuto in Estonia.

TALLIN, 14. — L'«Agenzia Esta» pubblica che nel pomeriggio di martedì, presso le foci del Narva, un apparecchio militare sovietico ha sorvolato il terriorio della Estonia. Un guardacoste estone ha aperto il fuoco contro l'aviatore che ha risposto. Dopo poco l'apparecchio ha fatto ritorno verso la frontiera: esso deve essere stato indubbiamente colpito.

I novanta anni di un Metropolita

SOFIA, 14. — Il metropolita Simeone, Vescovo decano della Chiesa ortodossa bulgara, ha celebrato a Varna il suo 90.o compleanno. Nella ricorrenza fu scoperto un suo busto nel parco cittadino. Ai festeggiamenti parteciparono Re Boris, i Ministri Ljapcev, Burov, Cankov e molte altre personalità.

Il Congresso eucaristico di Zagabria.

ZAGABRIA, 14. — E' arrivato qui il Nunzio apostolico mons. Pellegrinetti, che, in rappresentanza del Pontefice, parteciperà al Congresso eucaristico. Alla stazione il Nunzio apostolico è stato ricevuto dal Metropolita della Croazia, mons. Bauer, e da tutti i vescovi cattolici di Jugoslavia.

O. N. D.

A commento della riduzione da L. 5 a L. 2.50 della tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il «Lavoro Fascista» così scrive:

«*Questa decisione del Segretario del Partito, pur avendo un valore e un intendimento del tutto morali, assume anche un significato nel campo economico, almeno come interpretazione di uno stato d'animo della massa dei lavoratori italiani, i quali possono ben dire: finalmente qualche cosa ribassa sul serio! Mentre si parla di caduta di prezzi, mentre tutti i produttori dell'industria e dell'agricoltura si fanno quotidianamente l'autoapologia per la loro pretesa azione di ribasso dei prezzi, mentre insomma tutti i produttori e i commercianti «ci rimettono» nonostante che i prezzi continuino a non mollare, questa decisione del Segretario del Partito e Capo dell'O. N. D. è un monito che anche nel settore economico deve essere preso come un'indicazione e una direttiva inderogabili.*

«*L'aver ridotto il prezzo della tessera già così basso e così inferiore ai grandi e reali vantaggi che la tessera dà al suo possessore, costituisce anche un atto di squisita sensibilità politica.*

«*S. E. Augusto Turati con ciò ha voluto rendere ancora più accessibile la già accessibilissima iscrizione al Dopolavoro; ha voluto che molti e molti lavoratori di tutte le categorie possano entrare nella grande famiglia, averne le cure affettuose, godere i grandi vantaggi che essa offre, vivere in essa. Non possiamo che compiacerci vivamente di questa disposizione, che susciterà i più alti sensi di gratitudine nell'animo di tutti i lavoratori italiani.*

«*Viva il Dopolavoro! Questo grande organismo che è nato dalla volontà ferrea e dalla operosità di migliaia di pionieri animati dalla stessa fede, convinti tutti nella bellezza di questa impresa, va di giorno in giorno assumendo significato e proporzioni sempre più vasti. Esso è assolutamente unico al mondo; ci viene invidiato e viene studiato nei suoi particolari e nel suo complesso. Sforzi decennali di organizzazioni consimili ma separate, in altri paesi, non sono riuscite a fare in questo campo quello che ha fatto l'Italia in pochi anni di lavoro concorde*».

L'attualità meteorologica

Singolarità del tempo - Le temperature e le pioggie nella seconda quindicina del mese

Bisogna riconoscere come l'estate di quest'anno dal punto di vista meteorologico abbia presentato una serie di fenomeni singolari. Già nello scorso luglio la tromba ciclonica che si abbattè sulla regione del Montello costituì di per sè stessa un fenomeno molto singolare e del tutto infrequente nelle nostre regioni.

Le burrasche ed i temporali di luglio, resero lo scorso mese abbastanza interessante dal punto di vista della piovosità, per il fatto che le cifre che esprimono i millimetri di acqua raccolta negli strumenti situati negli osservatori meteorologici, ci mostrano ovunque la anomalia ed il carattere eccezionale del luglio trascorso. Nella nostra ultima nota riguardante le previsioni generiche che si potevano fare per la prima quindicina di agosto, noi esprimemmo tutte le nostre riserve intorno al possibile andamento normale del tempo, pure basandoci sulle medie normali dei diversi fattori climatici.

Dopo un rialzo abbastanza sensibile della temperatura nei primi giorni di questo mese, le pioggie violente e gli acquazzoni hanno continuata la loro serie. E sono stati proprio acquazzoni caratteristici di agosto dovuti in gran parte a fenomeni locali di surriscaldamento.

Talvolta però abbiamo avuto delle violente commozioni atmosferiche come quella che venne ad abbattersi su Venezia, ed altre che colpirono la regione del Garda, la regione del Bergamasco e quella del Bresciano.

Anche la regione trentina durante la prima quindicina di questo mese non è andata esente dalle violenze temporalesche, che del resto non hanno costituito di certo un previlegio poco fortunato della nostra penisola poichè anche l'alta Savoia e taluni cantoni svizzeri, per la violenza degli uragani hanno subito danni notevolissimi specialmente per quanto concerne l'agricoltura.

Anche la Germania settentrionale ed i Paesi Bassi sono stati devastati da turbini ciclonici, così che gran parte dell'Europa durante la prima quindicina di questo mese ha sofferto della violena delle acque.

Il fenomeno è tanto più singolare quando lo si mette in parallelo con la assoluta siccità che da trenta giorni a questa parte domina sulla regione centrale degli Stati Uniti. Le notizie giunte in Europa ci dicono quanto grave sia la situazione agricola negli Stati del Kansas, Nebraska, Arkansas, Michigam, Ohio, Illinois, Indiana e Minnesota.

Il caldo intenso e la siccità degli Stati Uniti, sembra che abbia distrutto dalla fine di giugno ad oggi oltre il 40 per cento dei prodotti.

Davvero singolare è questa sperequazione tra l'Europa e l'America poichè noi andiamo tendendo verso un massimo di piovosità estiva in opposizione ad un minimo assoluto che viene a registrarsi in America. E da noi, specialmente in Italia, non è proprio la stagione estiva che viene a raccogliere il massimo di piovosità.

Se noi riandiamo le osservazioni compiute negli scorsi decenni, noi ci accorgiamo subito come in quasi tutte le località dell'Italia Meridionale i mesi di luglio e di agosto siano quelli che durante l'anno ricevono il minimo delle pioggie tanto come frequenza di giorni piovosi quanto come abbondanza di precipitazioni.

Le regioni d'Italia centrale e settentrionale, pur recando nelle cifre che esprimono l'andamento medio del fenomeno una certa piovosità come frequenza, dal punto di vista della quantità ci danno numeri insignificanti.

Quest'anno invece sia come quantità che come frequenza noi abbiamo già superato la media mensile della piovosità. E' mentre scriviamo questa nota, la situazione barometrica generale non ha i segni caratteristici che possono farci arguire intorno ad una stabilizzazione definitiva del tempo.

Ad ogni modo, non potendo eseguire la scienza moderna delle provisioni a lunga scadenza, noi non possiamo far altro che indicare ai nostri lettori le cifre che esprimono le temperature medie della seconda e della terza decade di questo mese, per le principali città della nostra zona:

CITTA' — Temperature medie dei giorni compresa fra il

	10 - 20 AGOSTO	20 - 30 AGOSTO
Bolzano	20°.1	19°.9
Padova	22°.7	21°.8
Rovigo	24°.0	23°.0
Trento	24°.1	23°.7
Trieste	23°.4	22°.4
UDINE	22°.4	21°.7
Verona	24°.0	23°.5
Vicenza	22°.9	22°.0

In talune località la temperatura della prima e della seconda decade del mese è quasi identica. Solamente col passaggio dalla seconda alla terza decade di agosto andiamo generalmente incontro ad un dislivello termometrico che ci porta in presenza delle prime temperature autunnali.

E l'autunno difatti batte alle porte poichè il primo giorno di settembre prossimo la stagione autunnale avrà il suo principio meteorologico, principio che anticipa di 22 giorni il principio della stagione astronomica. Difatti tutti sanno che il 23 di settembre il sole entra nel segno zodiacale della Bilancia. Ha inizio in quel giorno l'autunno astronomico. Ed il segno zodicale della Bilancia sta quasi ad indicare la eguale lungrezza del giorno e della notte all'epoca dell'equinozio.

IL SELENITA

Il viaggio di un ardito navigatore intorno al mondo

CAIRO 14.

Il piroscafo «Jack Tenace II» del capitano americano Edward Miles è partito per Menfi, diretto a Port Said. Come si rammenta l'ardito navigatore viaggia tutto solo intorno al mondo dallo scorso ottobre. Trovandosi nel Mar Rosso, il suo primo «yacht» fu distrutto dal fuoco ma egli se ne costruì uno nuovo, imponendogli il nome di «Tenace II». Il Miles era partito per il suo avventuroso viaggio da New York il 31 agosto 1929 ed a New York conta di ritornare dopo aver toccata la Cina e il Giappone.

Un record di Lindberg battuto

NEW YORK, 14.

Il capitano aviatore Hawks ha battuto il record stabilito dal colonnello Lindberg il 20 aprile scorso, compiendo in aeroplano il percorso da Cleandale (California) a New York. La distanza che separa le due città è di 2500 miglia.

Un altro disastro in Giappone

TOKIO, 14 (notte).

A distanza di appena 24 ore dal primo, un secondo tifone si è abbattuto sull'isola Kinsein. Venti persone sono rimaste uccise. Il vento ha raggiunto la velocità di 27 metri al secondo (127 miglia all'ora), fatto mai verificatosi. I danni più gravi sono stati riportati dalle miniere di carbone.

Pioggie benefiche nella zona dell'Ohio

CHICAGO, 14 (notte).

Pioggie dirotte sono cadute la notte scorsa e nella mattinata di oggi sulla vasta zona della vallata dell'Ohio, zona che era tra le maggiormente colpite dalla siccità. Anche nel Kentuky e una parte del Tennessee, tutti e due stati prevalentemente agricoli, si sono avute benefiche pioggie nelle ultime 24 ore. Le precipitazioni in alcuni centri si sono verificate nella proporzione di oltre due centimetri.

Disastrose inondazioni in Cina

PECHINO 14 (notte).

Notizie qui giunte con grande ritardo, a causa dell'isolamento in cui si sono trovate le regioni colpite, riferiscono che nell'inondazioni che si sono verificate nella vasta zona del territorio ad est di Shan Saikwan, città a 180 miglia a sud-est di Pechino sul golfo di Khihli, avrebbero trovato la morte 3 mila persone.

Le città e i paesi invasi dalle acque sarebbero 23. La linea ferroviaria di Tien Sing (Manciuria) è rimasta distrutta per una lunghezza di 20 miglia. La pioggia che continua a cadere abbondante ostacola l'opera di soccorso.

Scosse di terremoto al Marocco

RABAT, 14.

Tre scosse sismiche in direzione nord-sud sono state avvertite ieri fra Fez, Elbary e Aindefeny, nella regione di Petit Joan. Si segnala qualche casa lesionata. Dalle montagne si sono staccate alcune frane.

Tremenda esplosione in una miniera

Trenta operai bloccati

MREITT (Columbia Brit.) 14.

Iersera, in una miniera di carbone presso Princeton, si è prodotta una tremenda esplosione. Un uomo è rimasto ucciso sul colpo e una trentina di minatori sono rimasti bloccati avendo le frane, precipitate in seguito all'esplosione, ostruito ogni via di uscita. Si procede con febbrile lavoro allo sgombero delle macerie e si spera di arrivare a trarre in salvo i pericolanti.

Tremendo ciclone su Napoli

Quattro morti e sessanta feriti

NAPOLI, 14.

Stamane, verso le 5.30 si è scatenato sulla nostra città un tremendo temporale, che, oltre a causare molti danni, ha sparso il terrore, specialmente nei quartieri popolari e nei mercati a quell'ora già affollatissimi. La popolazione atterrita ha invaso le chiese, pregando ed imponendo il suono delle campane a stormo.

La furia degli elementi

Lampi accecanti, seguiti da tuoni assordanti, hanno accompagnato lo scatenarsi di un vero diluvio, che non è cessato che verso le 7 o mezza di questa mattina: due ore di vero inferno. Il vento impetuosissimo ha assunto in certi momenti una forma ciclonica. La sua furia è specialmente imperversata nel quartiere del Vasto. Al mercato di Poggioreale, a quell'ora in piena attività, il vento ha sollevato le tettoie di zinco, lanciandole in tutte le direzioni. Baracche, assi, tegole, merci, tutto è volato via per precipitare poi sulla gente in fuga, che è stata investita e colpita da una vera gragnuola di micidiali proiettili. Il panico, come è facile immaginare, è stato enorme.

Il temporale si è iniziato, come abbiamo detto, verso le 5.30 ed ha raggiunto la sua fase culminante verso le 7. In breve le strade sono diventate torrenti che non si potevano attraversare, tanta era la violenza e l'abbondanza delle acque. Il vento poi ha abbattuto grondaie ed ha infranto vetri, destando coloro che nelle proprie case erano ancora immersi nel sonno. La zona industriale è diventata deserta. La gente che si trovava nel mercato delle frutta si è riparata nelle baracche oppure sotto il muro di cinta del mercato stesso.

La devastazione al mercato

Improvvisamente, proprio sul mercato, si è verificata una tromba d'acqua, un ciclone, quasi, che nel suo furore ha travolto uomini e cose. Si sono svolte scene tragiche e strazianti: persone sollevate dal suolo insieme alle ortaglie baracche che si sfasciavano, merci sparse e lanciate lontano; un fracasso enorme; grida d'allarme e di soccorso; una scena, insomma, infernale. La violenza del ciclone ha fatto crollare un muro di cinta, sotto il quale vi erano ammassati i modesti lavoratori dei campi venuti a Napoli per la offerta dei prodotti che non possiedono al mercato un posto di ricovero. I miseri sono stati abbattuti in pieno dalle macerie e vi sono rimasti, poichè quelli che erano ilesi non potevano assolutamente provvedere all'opera di soccorso. Solamente quando la tromba è cessata e la pioggia ha relativamente ridotto la sua violenza e la sua intensità, è stato possibile chiedere aiuti.

Primi ad accorrere sul posto sono stati vari militi addetti alla sorveglianza e alla disciplina del mercato, i quali provvedevano immediatamente ai soccorsi più urgenti, chiedendo l'intervento dei pompieri. Questi in breve furono nella zona devastata con carri attrezzati. Con i pompieri accorsero pure la Croce Rossa, agenti, carabinieri e soldati. Man mano poi arrivavano le autorità cittadine.

Le vittime e i danni

L'opera di soccorso si è iniziata con cautela e rapidità: cautela per evitare altri crolli, rapidità per salvare coloro che giacevano sotto le pietre del muro alto tre metri e lungo cinquanta. Autoambulanze, automobili dei vigili ed altri mezzi hanno iniziato il trasporto dei feriti nei vari ospedali cittadini. Finora ne sono stati medicati settanta.

Nell'Ospedale di Loreto sono stati ricoverati i cadaveri di Concetta Caiazzo, di 50 anni, e di Antonio Bracale, di 17, rispettivamente madre e figlio. Essi erano ortolani di Casavatore e si trovavano sotto il muro, che poi è crollato. Nell'Ospedale di Loreto è stato ricoverato un altro cadavere, quello del dodicenne Mauro Borrello. Un'altra vittima, non ancora identificata, è stata trasportata all'Ospedale della Pace. Tutto fa sperare che non vi sieno altri morti, poichè i lavori di scavo sono quasi finiti ed i feriti trasportati negli ospedali non versano in gravi condizioni.

La notizia del crollo al mercato, diffusasi rapidamente in città, ha fatto accorrere sul posto numerose persone ed ha destato in tutta la città penosa impressione.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta e le autorità si sono recate immediatamente nella zona colpita e poi hanno fatto il giro degli ospedali.

I danni finora accertati si limitano a crolli di grondaie e di cornicioni, a rotture di vetri ed al parziale allagamento delle parti basse della città nei locali sotterranei. Evidentemente, però, l'acqua caduta anche sulle campagne vicine le avrà danneggiate. Tuttavia, dalla provincia non vengono segnalati gravi danni.

Il mare è agitatissimo e mette in serio pericolo le imbarcazioni che sono al largo. Fno ad ora non viene segnalato alcun sinistro marittimo.

***

NAPOLI, 14.

I pompieri hanno terminato lo sgombero delle macerie dei capannoni del mercato agricolo, constatando che fortunatamente nessun'altra vittima si ha a deplorare. L'opera dei pompieri è occorsa in vari punti della città, specialmente per la verifica dei tetti che hanno riportato danni per la bufera.

Il Ministro dei L.L. P.P. visita la Marca Trevigiana

Provvidenze governative per i danneggiati del ciclone

TREVISO, 14.

Stamane è qui giunto il Ministro dei Lavori Pubblici on. Araldo di Crollalanza. Accompagnato da S. E. il Prefetto Boltraffio, dal Presidente del Magistrato alle Acque ing. Miliani, dal Segretario Federale conte Bolasco, dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Castiglioni, dal Segretario particolare avv. Cascella e da altre autorità, dopo una visita in Prefettura, il Ministro si è recato a visitare i Comuni e gli abitati sparsi nella campagna devastata dal ciclone del Montello il 24 luglio u. s.

Con vivo compiacimento S. E. di Crollalanza ha constatato che, per le provvide disposizioni impartite dalle autorità politiche e per i dati di accertamenti eseguiti dall'Ufficio del Genio Civile le popolazioni così duramente colpite hanno non solo ripreso le loro feconde attività, ma hanno già iniziate le opere di riparazione.

Il Ministro, dopo aver espresso il suo plauso a quanti si sono prodigati nelle opere di soccorso e per la ripresa della vita normale degli abitati e delle campagne, ha annunciato che, per disposizione di S. E. il Capo del Governo sono state già concretate le provvidenze a favore dei disastrati, decise nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

E' infatti in corso di firma il decreto promosso dal Ministro dei Lavori Pubblici che consacra i provvedimenti che autorizzano la concessione di sussidi nella misura del 40 per cento della spesa necessaria per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati di proprietà privata urbani o rustici, in base a perizie che saranno redatte dal Genio Civile.

Per i fabbricati rurali è consentita, in aggiunta a detto sussidio anche la concessione dei contributi previsti dalla legge 16 luglio 1927 N. 1042.

Il termine utile per la presentazione delle domande di sussidio da parte dei privati è fissato in due mesi dalla data di pubblicazione dell'indicato R. Decreto.

Per agevolare la integrazione del finanziamento dei lavori, anche per la quota di spesa che resta a carico dei singoli proprietari, l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana, quella di Castelfranco Veneto e le altre Casse partecipanti alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezi sono autorizzate a concedere, anche in deroga ai loro statuti, ai proprietari che abbiano ottenuto il sussidio statale, mutui fino all'intero ammontare della spesa dei lavori da eseguire.

Con il patto stesso della stipulazione del mutuo s'intende che il danneggiato abbia ceduto all'Istituto mutuante il sussidio statale, salvo espressa pattuizione in contrario.

Anche per gli edifici pubblici o di uso pubblico è consentita la concessione di sussidi in misura non superiore al 50 per cento della spesa necessaria. Gli enti interessati devono presentare le domande di sussidio corredate dalla relativa perizia dell'Ufficio del Genio Civile. Inoltre, mentre sono consentiti benefici tributari per quanto riguarda gli atti e contratti relativi alle spese di restauro, con lo stesso provvedimento è data facoltà alla Intendenza di Finanza della Provincia di disporre la sospensione della riscossione delle imposte sui terreni e sui fabbricati per il secondo semestre dell'anno 1930 a favore dei contribuenti danneggiati.

Tragico fatto presso Postumia

Preferisce la morte all'arresto

POSTUMIA, 14 (notte).

Tre mesi fa i Carabinieri di Isola d'Istria avevano tratto in arresto per spaccio di monete false certa Antonia Sestan, insieme ad un complice. Essendo poi risultato che fabbricatore di monete false era il figlio della Sestan, Umberto, fabbro, di anni 24, domiciliato a Trieste, venne spiccato mandato di cattura contro di lui. In relazione a questi precedenti due giorni fa una pattuglia di militi confinari, a quota 780, Selva di Piro, presso Postumia, sorpresero tre individui, due uomini e una donna, che tentavano di espatriare clandestinamente. Uno dei due uomini era appunto il Sestan, intimato il fermo i militi pervennero ad arrestare soltanto il compagno del Sestan, nel mentre questi e la sua amante vennero poi rintracciati il giorno dopo dalla stessa pattuglia, mentre essa traduceva a Postumia lo arrestato del giorno prima. Inseguiti i due, dopo breve sparatoria da ambo le parti, mentre i militi stavano per acciuffarli, l'uomo estraeva improvvisamente una rivoltella e sparava un colpo alla tempia destra contro la donna, certa Mentana, non meglio identificata, e quindi puntava l'arma contro se stesso, rimanendo cadavere sul colpo, mentre la Mentana moriva ieri all'ospedale di Postumia.

Precipita dal treno in corsa

ROMA, 14 (notte).

Al chilometro 21 della strada ferrata Roma-Firenze è accaduta stamane una grave disgrazia: la bambina Vanni Adriana di anni 6, da Roma, rea appoggiata allo sportello di una vettura del direttissimo; improvvisamente si sentiva mancare l'appoggio e precipitava dal treno in corsa, riportando gravissime ferite e numerose lesioni. Trasportata, per mezzo di un automobile, all'ospedale del Policlinico, essa ha ricevuto le prime cure. I medici però disperano di salvarla.

DA GORIZIA

Allagamenti e danni alle campagne

Fulmine incendiario

Durante l'imperversare del temporale di ieri notte, un fulmine si abbatteva sopra una casa colonica in via Merna di proprietà di Mario Brantrovig.

Gli avieri del vicino campo di aviazione accorsero prontamente sul posto riuscendo in breve, fra lo scrosciare della pioggia che cadeva dirottissima, a spegnere il fuoco, che minacciava di estendersi anche all'abitazione.

L'abbondante pioggia caduta ha fatto straripare i corsi d'acqua. Particolarmente sensibile è stato lo straripamento del Vipacco il quale, uscendo dal suo letto, ha allagato gran parte delle campagne che sorgono ai suoi margini e interrompendo la strada Boccavizza-Ranziano, che è rimasta allagata per un vasto tratto.

Sul posto furono chiamati i tecnici che presero i necessari provvedimenti. Anche la centrale elettrica di Ranziano era rimasta completamente isolata, avendo la acqua invaso la strada sottostante.

Nel pomeriggio si è notato però un leggero graduale deflusso delle acque che tendono a rientrare nell'alveo del fiume. Alla sera, l'acqua sulla strada di Ranziano era già diminuita di un buon mezzo metro, ma non permetteva ancora il transito regolare. Pure la vallata del Liach è stata allagata per lo straripamento delle acque. Notizie della vallata del Vipacco segnalano straripamenti di corsi di acqua e di affluenti e tributari del Vipacco. I danni causati dall'allagamento si riducono alle campagne che sorgno in prossimità del Vipacco.

Non si lamentano danni ai fabbricati. Causa l'allagamento delle strade il tram che congiunge Gorizia al borgo di S. Pietro ha dovuto subire notevoli ritardi.

S. E. Petitti di Roberto a Gorizia

Ospite graditissimo di Gorizia è giunto S. E. il Generale Petitti di Roreto, che fu Governatore amato ed apprezzato della Venezia Giulia, subito dopo l'armistizio. L'illustre ospite ha preso alloggio all'Hotel Quarnero.

Avanguardisti di Bari in Gita

Ieri provenienti da Trieste giunsero a Gorizia una quarantina di avanguardisti di Bari accompagnati dai centurioni prof. Losurdo Cosimo e De Coglie Domenico e dal C. M. Volpe Franco. Gli ospiti furono accolti cordialmente dal Presidente del Comitato Provinciale Emilio Cassamego e dagli altri funzionari dell'Opera. I gitanti consumarono una buona colazione alla Casa del Balilla e quindi si recarono in gita ai campi di battaglia, visitando il Calvario, il Montesanto, Redipuglia, San Michele poscia pernottarono alla Casa del Balilla per poi proseguire alla volta del Monte Grappa.

Da GRADISCA

Riunione del Commissari del Dopolavoro

Alla Casa del Fascio si sono riuniti i Commissari dei Dopolavoro della zona di Gradisca. La riunione era presieduta dal cap. Zeppini, segretario del Dopolavoro Provinciale. Erano presenti: l'avv. Petronio, Segretario Politico del nostro Fascio, il maestro Odorico, Commissario di Romans, come pure i Commissari di Sagrado, Villesse, Versa, Merna, e Farra.

Il cap. Zeppini in rapida sintesi ha tracciato le varie attività che i Dopolavori dovranno svolgere nelle prossime settimane, invitando i Commissari a intensificare la loro azione affinchè alle varie manifestazioni dopolavoristiche i soci partecipino in gran numero.

Una manifestazione che avrà luogo fra breve, sarà quella, organizzata dal Dopolavoro provinciale di Gorizia per i brevetti di nuotatore veloce dopolavorista. Le prove si svolgeranno nel porto di Sistiana, dove i concorrenti si recheranno in autocorriera.

Visita alla Colonia Elioterapica

I bambini della Colonia Elioterapica locale, hanno avuto ieri la gradita visita della Delegata Provinciale dei Fasci Femminili signora Massi.

signora con il più schietto e caldo entusiasmo manifestando il loro ringraziamento per le vigili cure con cui essi sono tenuti nella benefica colonia.

La signora Massi ha avuto campo di ammirare il perfetto funzionamento della colonia, l'ordine e la pulizia che vi regna.

Successivamente ha visitato la Colonia di Sagrado, che sorge sul magnifico posto di Castelnuovo. Anche qui è stata accolta dal grido gioioso dei bimbi, che godendo un'aria salubre e un vitto sano ritemprano il loro fisico.

Concorso al Teatro Littorio

Il Commissario del Dopolavoro di Gradisca, dott. Petronio, apre il concorso per la gestione del Cinema Teatro, in perfetta efficenza, con macchinario nuovissimo e moderno, che può essere ispezionato in qualsiasi momento,

(N. 220 Sentenza 1930).

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunciato la seguente

Sentenza

nella causa penale contro CARGNELLO Carlo Antonio fu Pietro di anni 39 da Cividale, libero presente

IMPUTATO

di contrav. all'art. 23 R. D. 15-10 1925 N. 2033 punito a sensi degli art. 47 e 61 del detto R. D. per avere venduto olio di semi senza apporre allo esterno dell'esercizio e sui recipienti la dicitura «olio di semi» in Purgessimo il 27 febbraio 1930.

In esito alle risultanze dell'odierno pubblico dibattimento. Udita la lettura degli atti. Sentito il P. M. nelle sue orali conclusioni, sentito il difensore e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola.

Ritenuto che con verbale 27 febbraio 1930 le guardie di Finanza denunciavano l'odierno imputato quale responsabile del reato a lui ascritto in rubrica. Ritenuto che nell'orale dibattimento, per la deposizione del verbalizzando è rimasta provata la responsabilità dell'imputato in ordine al reato che sopra. Che pena congrua sia quella di L. 100 di ammenda, oltre alle spese processuali ed alla pubblicazione della sentenza.

P. Q. M.

V. gli art. 23, 47, 61 R. D. 15-10 1925 n. 2033, 422, 429 C. P. P.

Dichiara Cargnello Carlo Antonio responsabile del reato a lui ascritto come in rubrica e come tale lo condanna alla pena di L. 100 ammenda, al pagamento delle spese di giudizio e tassa sentenza.

Ordina l'affissione della presente all'albo della Camera di Commercio della Provincia e del Comune di Cividale, nonchè la pubblicazione della stessa nel Giornale del Friuli e nell'Agricoltura Friulana.

Cividale 2 maggio 1930 (VIII).

Il Pretore f.to Mario Scandellari.

Il Cancelliere f.to Lacona.

IL PECCATO

Passeggiando una sera, come al solito, dopo cena, l'impiegato governativo Miguef si fermò presso un palo telegrafico, e sospirò profondamente. In quel medesimo posto, otto giorni prima, mentre rincasava, era stato investito dalla sua ex-donna di servizio, Agnia.

— Scellerato! — aveva esclamato — mi vendicherò! Vedrai che ci guadagna a rovinare una ragazza innocente! Ti denuncerò ai giurati, ti butterò il bimbo sull'uscio di casa, e spiegherò ogni cosa alla signora!

Inoltre Agnia aveva pretesa che Miguef depositasse 5000 rubli alla banca, al suo nome.

Ricordando tutto questo, Miguef sospirò ancora una volta, rimproverandosi, con sincero rimorso, di non avere saputo frenare un impeto momentaneo di passione che gli cagionava ora tante beghe e tante sofferenze.

Erano le dieci in punto. La luna, velata dalle nuvole, si scorgeva appena. Nei giardini circostanti e sul viale, non un'anima viva. I villeggianti d'età erano in procinto di coricarsi; i giovani passeggiavano nel vicino boschetto.

Tornato al suo villino Miguef sedette sui gradini del terrazzino, per riposarsi. Frugando nelle tasche in cerca di fiammiferi, per accendere la sigaretta, urtò con il gomito in qualche cosa di soffice. Guardò pigramente da quel lato, e il suo viso riflettè l'espressione del più terribile terrore, quasi avesse scorto accanto a sè un serpe: sul primo gradino, accanto all'uscio, giaceva un involto bislungo che al tatto dava l'impressione di una coperta imbottita.

Da una parte l'involto non era ben chiuso, e la mano di Miguef incontrò qualcosa di tiepido e di viscido. In preda al più irragionato terrore, l'uomo balzò in piedi, si guardò attorno come fosse un delinquente pronto a sfuggire all'inseguimento della forza pubblica.

— L'ha proprio buttato sull'uscio — borbottò fra i denti, stringendo i pugni — eccolo qua il frutto del mio peccato. Oh, santo cielo!

Immobilizzato dal terrore, agghiacciato dalla vergogna e dalla ira, Miguef non sapeva che fare. Che cosa avrebbe detto la moglie quando fosse venuta a conoscenza della cosa? E i colleghi? E Sua Eccellenza certamente si prenderà gioco di lui, gli batterà qualche scherzoso colpetto sulla pancia, sorridendo e dicendogli: «rallegramenti Semen Erastovic! Avete l'argento nei capelli e il diavolo nel corpo. Siete ancora un monello!». Poi tutti i villeggianti verrebbero a saperlo: anche i giornali, che ora si occupano tanto dei trovatelli, ne parlerebbero, e il nome di Miguef si coprirà di vergogna in tutta la Russia.

Una finestra del pian terreno si era aperta: si sentiva distintamente Anna Filipovna, la moglie di Miguef, apparecchiare la cena. Fuori del cancello Ermolai, lo «dvornik», suonava malinconicamente la «balalaika». Bastava un vagito del bimbo, perchè il suo segreto fosse svelato. Miguef allora sentì il desiderio imperioso di affrettarsi.

— Presto, presto — borbottò — subito, finchè nessuno vede, lo porterò via, lo lascierò su qualche altro uscio.

Miguef prese l'involto sotto il braccio e si avviò a passi lenti per non destar sospetti...

— Che orribile situazione! — pensava, cercando di restar calmo — un impiegato governativo in istrada con un bimbo lattante! Santo cielo, se qualcuno mi vede, capisce subito di che si tratta e sono perduto... Lasciamolo su questa porta. No, non si può: le finestre sono aperte e qualcuno potrebbe affacciarsi. Dove metterlo? Ah! ecco: Ho trovato! Io metterò sull'uscio del mercante Melkin... I mercanti sono tutti ricchi e benefici... chi sa, forse Melkin sarà felice di trovarlo e adottarlo!

Miguef decise così di portare il neonato al villino di Melkin, per quanto esso fosse quasi fuori dal paese, vicino al fiume.

— Purchè non si svegli, non gridi e non sgusci dall'involto — pensava Miguef — che situazione inaspettata e penosa! Mi trovo qui in istrada con un essere sotto il braccio, invece del portafoglio... un essere umano; vero, vivente, dotato di un'anima e di tutti i sentimenti umani come me... Chi sa, se forse i Melkin lo faranno educare, diventerà qualcuno... uno scienziato, un condottiero o un grande poeta... Tutto può capitare a questo mondo. Ora lo porto via così, sotto il braccio, come un obbrobrio e fra trenta o quaranta anni dovrò inchinarmi davanti a lui...

Miguef passava per un vicolo stretto, ombrato da grandi tigli piantati su due filari dietro i bassi muri di legno. All'improvviso gli parve di compiere un atto crudele, anzi delittuoso.

— Che vigliaccheria sto facendo! — pensava — un'azione più vile di questa non si può nemmeno immaginare: porto questo povero innocente di porta in porta e in fondo non è colpa sua se è venuto al mondo... Che male ha fatto? Siamo vigliacchi tutti! Vogliamo il piacere e non vogliamo il dovere e ci rifacciamo sugli innocenti. Pensando bene a tutta questa storia, devo pur riconoscere che il peccato è mio e la penitenza invece ricadrà su questo povero figliolo. Chi sa che sorte l'aspetta!... Lo lascierò qui, sull'uscio dei Melkin, che lo porteranno certamente ai Trovatelli; crescerà là, poverino, sotto una dura disciplina, senza carezze, senza amore... Gli faranno imparare un mestiere... farà il calzolaio ed è figlio di un impiegato governativo! Sangue mio, dopo tutto!

Miguef uscì dall'ombra dei tigli e si fermò in mezzo al viale inondato dalla luce della luna. Aprì l'involto e guardò il bimbo.

— Dorme — sussurrò. — Eh, che biricchino! Ha il naso aquilino come suo padre. Dorme, poverino, e non sa che lo guarda il genitore... che drammaticità... Scusami, caro, perdonami. Si vede che tale è il tuo destino.

Le palpebre dell'impiegato governativo batterono forte e due gocce tepide bagnarono le sue guencie.

Ricoprì il bambino e riprese il cammino.

Per tutta la strada, fino al villino Melkin, problemi sociali si affollavano nella sua testa e la coscienza gli pesava sul cuore.

— Se fossi un uomo veramente come si deve — pensava — non mi curerei di nulla e di nessuno; porterei il bimbo ad Anna Filipovna, mi inginocchierei davanti a lei e le direi: Perdonami, ho peccato; fai di me quello che vuoi, ma abbi pietà di questo povero innocente. Non abbiamo figli, adottiamo questo. Anna, che è buona, acconsentirebbe... e il figlio starebbe con me... Ah!

Si avvicinò alla villa Melkin e si fermò indeciso, pensieroso... Si vedeva seduto nella comoda poltrona del suo studio a leggere il giornale, mentre un bimbo dal naso aquilino lo accarezzava e giocava coi fiocchi della sua veste da camera; e, nel medesimo tempo, gli apparivano anche i volti ironici dei colleghi e Sua Eccellenza che gli batteva colpetti sulla pancia...

Ed il suo cuore, appesantito dai rimproveri della coscienza, si riempiva di un sentimento tenero, melanconico, dolce...

Adagio, adagio, Miguew depose il bambino sui gradini della terrazza e sentì che le sue guancie si bagnavano nuovamente.

— Perdonami, poverino, non farmene una colpa — sussurrò, e si volse per andarsene. Ma aveva appena fatto un passo che si fermò risoluto:

— Sia quel che sarà — disse — non mi importa di nulla. Che il mondo pensi e dica quello che vuole, mio figlio me lo terrò io!

Raccolse il bambino e ritornò frettolosamente a casa.

—Andrò subito da Anna — pensava intanto — mi butterò in ginocchio le dirò la verità... Anna è buona, mi capirà... L'educheremo noi... se è un maschio lo chiameremo Vladimar, se è una femmina Anna... e avremo una consolazione nella nostra vecchiaia.

Miguef fece come aveva deciso.

Piangente, mezzo soffocato dalla vergogna e dal timore, col cuore pieno di speranze e d'infinita felicità, entrò nella stanza di sua moglie e si buttò in ginocchio davanti a lei.

Anna — esclamò singhiozzando e deponendo il bimbo ai suoi piedi — perdonami, sii generosa. Ho peccato te lo confesso, questo è mio figlio.. ti ricordi Agniuscka... ecco...

E, senza aspettare una risposta, fuori di sè dalla vergogna, si precipitò nel cortile all'aria aperta.

— Aspetterò qui fuori finchè mi chiamerà — pensò — bisogna lasciarle il tempo di calmarsi e di riflettere.

Lo «dvornik» Ermolai passò con la «balalaika» in mano, lo guardò e si strinse nelle spalle... Un momento dopo passò di nuovo e di nuovo si strinse nelle spalle.

— Non capisco questa faccenda — borbottò con un mezzo sorriso — è stata ora qui Akinia la lavandaia e, sciocca com'è l'ha portato via...

— Che cosa dici? he cosa dici? — urlò Miguef.

Ermolai, spiegando a modo suo, l'ira del padrone si grattò la nuca confuso.

— Scusate, Semen Erastovic, ma capirete è la stagione; non si può fare a meno di una donna...

Scorgendo lo sguardo irato del padrone, tossì con fare colpevole e continuò:

— E' un peccato certamente, ma come debbo fare? Voi ci avete proibito di lasciare entrar donne da fuori e in casa non ce n'è nessuna. Una volta, quando c'era la Agniuscka, non ne ricevevo altre perchè c'era lei! Ma ora, capirete, bisogna pur e che ne prenda dentro qualcuno... Ma quando c'era l'Agniuscka non c'era nessun disordine, perchè...

— Via, via, mascalzone! — gridò Miguef e pestando i piedi rientrò in casa.

Anna Filipovna, attonita e sdegnata, era rimasta immobile dove Miguef l'aveva lasciata e fissava il bambino con occhi lagrimosi.

— Andiamo, andiamo — borbottò Miguef ancora tutto pallido, storcendo la bocca in sorriso — ho scherzato... non è mio... è della lavandaia Akinia... Portalo allo «dvornik».

(Traduzione di Alex Alexis).

ANTON CEKOF

Repulisti in Russia

51 mila funzionari licenziati

MOSCA, agosto.

(U. P.). — Cinquantamila funzionari municipali sono stati sinora licenziati, come elementi non graditi, nella «pulizia dell'organismo dei Sovieti». Il repulisti non si è fatto sinora che per 400 mila impiegati. Secondo una comunicazione fatta al Congresso sovietico, restano da sottoporre alla «pulizia» un milione e mezzo d'impiegati civili.

I licenziati sono in massima parte definiti nemici di classe: per lo più appartenevano alle ex classi dirigenti. Molte altre migliaia furono licenziati con la motivazione d'essere pigri, dediti al bere o in genere inetti.

Lo scherno

A Lione è fuggito un carcerato, il quale, dopo essersi assicurata con le dovute cautele la nuova posizione giuridica di amante della libertà ha creduto suo dovere di rimandare al guardiano capo del carcere il suo costume di prigioniero, accompagnato dalla seguente lettera:

«Non ho più bisogno del vostro vestito. Col freddo che fa può esser utile per qualche compagno. Scusatemi di esser partito senza salutarvi, ma il mio stato di salute non mi permetteva di stare più a lungo sotto il vostro regime. Mi mancava l'aria».

—E' graziosissima. Si potrebbe farvi intorno dell'ironia, ma non è il caso perchè l'ironia l'ha fatta tutta l'evaso. Il quale ha voluto condire con lo scherno la sua libertà. Ha voluto cioè aggiungere un nuovo titolo di genialità a tutti quelli che gli avevano meritato la prigionia.

E la sua buona volontà è stata premiata. E il suo esempio sta a dimostrare che il carcere acuisce le facoltà ironiche, le quali non sono altro che facoltà dell'intelligenza.

Ragione per cui consiglio la cura del carcere agli ironisti di professione (non parlo ad Achille Campanile) e agli idioti.

E convergo la mia simpatia sul l'evaso di Lione. Ciò che fanno del resto tutti quelli che leggono l'episodio. E dico che questa simpatia, sebbene sia propria di tutti gli uomini, non è immorale. Anche se dall'altra parte abbiamo il povero carceriere che ne esce becco e bastonato.

Non è immorale perchè in fondo non è che un dono di sorriso momentaneo che gli uomini fanno all'ex-prigioniero. Il quale, sapendo che gli uomini sorrideranno della sua arguzia, sarà per un poco felice.

Domani lo ingattabuieranno di nuovo.

E gli uomini non sorrideranno più. Nè tampoco lui, chè anzi sconterà anche la pena dello scherno. E quello che sorriderà sarà il carceriere.

Ciò che sta a dimostrare come il mondo, per essere allegro ha sempre bisogno di gente che sorrida sul male degli altri.

ZETA

Spiaggie d'Italia

Puntamica in Zara

ZARA, agosto.

Si e no a un tiro di fucile dalla bandiera jugoslava che sventola sur una piccola garritta ove la pianura scomparendo lentamente va trasformandosi in collinette ondulanti, si adagia, stendendosi civettuola, la spiaggia di Puntamica, il bagno degli zaratini.

Veramente di bagni veri e propri ci sono due stabilimenti di fronte a Rivanecchia, al Barcagno: ma è il bagno dei giovanotti, dei saltatori, dei nuotatori, poichè quivi spiaggia non esiste, ma il mare è già fondo alla riva. La spiaggia vera sta un po' più lontano, ed è data da una insenatura armata che volge la faccia a oriente, verso il confine jugoslavo; insenatura dolce, attraente, su cui il mare giunge lento lento recando seco il profumo delle sue onde e l'incanto delle sue facoltà taumaturgiche. Da Zara un vaporino — che a dir la verità non soffre di velocità nè di comodità moderne — vi ti adduce, in circa un quarto d'ora di traversata: oh, cinquanta centesimi, in abbonamento trenta!; e, allo sbarco trovi una stradicciola resa sabbiosa artificialmente che ti porta attraverso una incipiente ma odorosa pineta dall'altra parte della punta, della lingua di terra che si lancia impavida tra le onde: e scia. Puntamica, ti si presenta un centinaio di metri di buona spiaggia, con le linde capanne in legno allineate ad arco e colorate futuristicamente: un grazioso padiglione soddisfa ai bisogni degli assetati e affamati, a prezzi minimi: più lontano, isolata, la capanna della regia prefettura sembra sorvegli le compagne minori divenute asilo di giovinezza e di mille desideri... estivi.

Oh non starò mica a descrivere ora le mirabolanti cose che vedono certi giornalisti su tutte le spiaggie del mondo: tanto più mirabolanti in quanto gran parte delle descrizioni offerte sono frutto di cervelli su cui ha fatto presa il caldo: è logico ed è naturale, quindi assiomaticamente non discutibile, che la spiaggia è fatta per chi ha caldo e quindi cerca di avvicinarsi il più possibile ai progenitori del Paradiso terrestre: nonchè per chi ha bisogno di far vedere la serie infinita dei trenta pigiama e costumini più o meno costumati, nonchè per chi ha bisogno di flirtare o anche di trovar la metà di quell'anima che tutti van cercando... per cui non affliggo i lettori con scoperte che avrebbero dello stupido e del ricercato: ripeto che è logico che sulla spiaggia tutti cerchino di dimenticarsi i pensieri di questa affliggente e torturante umanità che ci abbatte con le sue leggi oneste, dette civiltà.

Civettuole fanciulle dalle movenze diplomatiche e dal sorriso brillante per metà sulle labbra tinte e per metà dall'occhio biricchino; opulente matrone che studiano ogni modo di non vedere le mosse delle pulzelle ormai mature; giovanotti che si danno aria da distratti dongiovanni in riposo; corpi che si bagnano e corpi che prendono il sole in mille pose: e dappertutto un correre di pupattoli miagolanti e di mamme brontolanti e urlanti; ecco la spiaggia di Puntamica, che, ancora semplice, non offrirà molte comodità, ma offre certo quello che dan tutte le spiagge: salute, allegrezza, spensieratezza. E, a ciò, ha un merito precipuo: la capanna la noleggi per 100 lire al mese, senza scosse per quel povero portafoglio che d'estate è sempre alle prese col verde! Avviso ai bagnanti del 1931!

Se a questa onestà inverosimile nell'epoca moderna, che riscontri a Puntamica, aggiungi, o lettore, i prezzi dei generi di prima necessità in Zara (zucchero a 1.60, caffè a 6,50, maraschino in abbondanza e pesce per nulla), vedrai allettante è il miraggio d'una gita in Dalmazia: e Zara la santa con i suoi monumenti e le sue memorie ti distrarrà nelle giornate eventualmente piovose; e la gentile cortesia degli zaratini colmerà l'animo tuo di letizia e di nostalgico ricordo.

Che se poi il viaggio col piroscafo l'hai trovato un po' lungetto nell'andata — viaggio però splendido, con mare tranquillo in luglio-agosto —, non avrai che da preferire il ritorno coi magnifici idroplani trimotori della S. I. S. A. che in meno di due ore ti conducono sano, salvo e gioioso sul molo di Trieste dal quale ora il sottoscritto, appena sbarcato dal velocissimo aero, si ricorda di te e dell'amico «Giornale del Friuli».

EMANUELE FABBROVICH

La Mostra della Musica

Per la prima volta in Italia avremo una completa mostra della musica. L'iniziativa si deve alla Fiera del Levante la quale sorpassando su tutti gli ostacoli di indole economica, di indole organizzativa e di indole artistica, ha voluto fare più e meglio delle altre consorelle d'Italia, per l'incremento e per la valorizzazione dell'arte musicale.

La Puglia continua ad essere la terra della melodia facile e spontanea, dell'appassionato amore alla musica, ancora risonante delle tracce gloriose lasciate dai suoi migliori maestri. Ed è questa una ragione per la quale la costruzione di un palazzo per la musica al quale radunasse tutte quante le manifestazioni artistiche ed economiche inerenti, ha richiamato il più largo interesse in questa Regione, mentre i vantaggi economici che presenta la mostra sono stati bene apprezzati dagli interessati delle altre Regioni e di varie nazioni europee.

Il padiglione della musica che rispecchia anche nelle sue linee costruttive quella sobria eleganza che è un segreto della più pura arte italiana sorgerà al centro del lato destro della Fiera in una posizione quanto mai opportuna e quanto mai suggestiva, guardando esso da due dei suoi lati tutta la zona marina che si estende placida ed azzurra fino all'ultimo limite del cielo. Si è fatto opportunamente tesoro delle più moderne innovazioni tecniche: come per esempio il palcoscenico è formato di una piattaforma girevole a piani mobili, per la successione facile di audizioni e di rappresentazioni.

I cultori della musica avranno dunque largo interesse a frequentare durante il periodo di apertura della Fiera questo padiglione, per gli spettacoli che sotto la direzione di uno dei più celebrati maestri d'Italia si svolgeranno con la cooperazione di un complesso artistico di prim'ordine.

I posteggi sono costruiti in modo da rappresentare dei salottini singoli od indipendenti nei quali ogni espositore potrà presentare nel modo più opportuno i suoi prodotti alla clientela.

Si annunciano partecipazioni di larga importanza commerciale in questo particolare ramo ed è ormai certo che insieme ai prodotti delle grandi Case tedesche ed ai nomi di qualche Istituto musicale francese di larga rinomanza, tutta quanta la più importante produzione nazionale sosterrà il confronto onorevolmente con l'industria straniera.

Così l'iniziativa che parve, ed era, audace si va grado a grado coronando di un sempre maggiore successo ed è prevedibile che una larga influenza essa avrà in quest'anno e negli anni venturi sul mercato degli strumenti musicali. La partecipazione alla Fiera del Levante di comitive di commercianti, di industriali, di appassionati, oltre che dalle più grandi città d'Italia — come per esempio Milano e Torino — dalla più parte delle nazioni estere, servirà a propagandare nel modo più efficace il buon nome della produzione musicale italiana in mercati per i quali la nostra industria si affanna da lunghi anni onde ottenere la meritata conferma economica del suo valore. Insieme infatti ad una numerosa comitiva di visitatori italiani dagli Stati Uniti si possono annunciare visite di comitive provenienti dalla Grecia, dall'Austria, dall'Ungheria e dalle nazioni orientali.

Questo vasto elemento internazionale avrà naturalmente un'ampia e lontana ripercussione per tutto quanto riguarda i prodotti esposti alla Fiera del Levante e tra questi naturalmente, in principale linea, i prodotti dell'industria musicale.

L'Italia e la Bulgaria attraverso la storia

VIENNA, agosto.

Le relazioni amichevoli, culturali ed economiche fra la Bulgaria e l'Italia datano, scrive la «Bulgarie», da tempo immemorabile ed esse riempiono di molte pagine interessanti la storia dell'Europa Meridionale.

Dai primi momenti del loro passaggio al cristianesimo bulgari sono entrati in rapporti con Roma per le consultazioni e le questioni bene conosciute sui precetti dettagliati della religione cristiana, indirizzando al Papa le loro richieste o avendone risposte (Responsa Nicolai papae od consulta bulgarorum) che sono ancor oggi, sopratutto, un documento assai interessante del passato bulgaro, dei tempi in cui in quella terra balcanica s'accendevano le luci benefiche della prima civiltà che Roma emanava.

Circa in quell'epoca gli italiani di Venezia e di Ragusa iniziavano coi Bulgari un commercio che prese rapido sviluppo; sopratutto commercio di esportazione e dei Re di Bulgaria come Ivan Assen II, accordavano speciali privilegi a questi nostri arditi antenati.

«La storia dettagliata di queste relazioni — precisa qui il giornale citato che è organo ufficioso del governo di Sofia — possiede in Italia i documenti ancora esistenti e potremmo dare dei ragguagli preziosi sulla civiltà di quest'epoca nei due paesi, ma noi ora non possediamo quasi nessun documento in Bulgaria».

«La Bulgarie» prosegue dicendo che le relazioni fra i Bulgari e gli Italiani non cessarono nè pure più tardi quando i Turchi occuparono la Penisola Balcanica.

La vecchia città di Ciprovtzi, luogo di nascita di un grande patriota bulgaro, il vescovo Pietro Parcevio, dottore in teologia a Roma (1612-1674), fu il centro di queste relazioni. La pagina più interessante della storia di questi rapporti è senza alcun dubbio quella del movimento rivoluzionario bulgaro essendo centro la città nominata o facendo capo il vescovo Parcevic.

Desiderando di contribuire alla liberazione della sua Patria il non ancora presule che aveva compiuti i suoi studi in Italia, a Loreto e a Roma, appena giovinetto, nel 1649 visitò Venezia e ci rimase qualche tempo e quindi a Roma riprese la sua attività patriottica che fu troncata dalla sua morte.

Le simpatie del popolo bulgaro per il popolo italiano durante le lotte per una Italia libera e unita aumentarono, dice ancora il quotidiano citato, con cui l'aumentare dei successi della rivoluzione italiana.

Nei battaglioni dei volontari che «il grande patriota Garibaldi aveva procurato, noi troviamo anche dei bulgari: il pittore Dobrovic di Slivene, dimorante in Italia, e il commerciante Kosta Erttmovic di Gabrovo, che è caduto più tardi, nel 1868, per la libertà bulgara come volontario nel battaglione del vojvoda, Hadji Dimitro «E Garibaldi che verso il 66-67 incoraggiò il vojwoda Hadji Dimitre, in questo momento emigrato in Rumenia, alla preparazione dell'insurrezione bulgara del '68 contro la dominazione turca ed è il padrino di Garibaldi che, dopo il pubblicista bulgaro Kissimov, gli fornisce dei fucili per i nuovi volontari».

La liberazione dell'Italia fece una grande impressione in Bulgaria ed incoraggiò il popolo bulgaro nella sua lotta per la libertà.

Il poeta Luben Karamelov che fu l'eco di questa influenza, nella canzone del rossignolo (che questi canta in primavera nei Balcani) mette in rima queste parole:

«Gli italiani sono rinati — sono divenuti liberi — Piovono i caduti — Davanti la voce del popolo».

Quando la Bulgaria divenne libera a sua volta, gli scrittori bulgari non cessarono d'interessarsi dell'Italia e già nel 1880 i Bulgari leggevano col più grande piacere «Garibaldi, tratti della sua vita», libro tradotto dal poeta e pittore nazionale Costantino Veliciov che ha dato alla letteratura bulgara le sue «Lettere da Roma»: ultimamente la scrittrice Bogdana Doceva ha scritto il libro «All'ombra dei pini».

L'attuale situazione dell'Italia attira l'attenzione di molti pubblicisti bulgari e molti libri sul fascismo sono stati stampati in Bulgaria. In ogni modo, per concludere, il giornale nominato ricorda ancora che tutti i letterati bulgari ricordavano e ricordano con simpatia l'Italia e sopratutto, i fautori della liberazione italiana i cui successi sono popolari in Bulgaria.

«Seguendo con disinteressata simpatia il progresso del popolo italiano nei tempi nuovi, ci ricordiamo termina lo scritto — delle parole che la Bulgaria indirizzò all'Italia libera nel dialogo ben conosciuto d'Ivan Vasov.

Italie, de ma part aussi recois mes voeux giuceres et tendres:

Je me rejouis de toi de loin!

PAOLO BUSINARI

Il "Carro di Tespi„ lirico

a Torre del Lago

Sotto la Direzione di Pietro Mascagni il 24 agosto sarà dunque eseguita a Torre del Lago «La Bohème» di G. Puccini. Per tale rappresentazione il «Carro di Tespi» lirico, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sarà collocato sopra un pontone in mezzo al Lago, distante dalla riva una trentina di metri.

La rappresentazione assumerà così un'eccezionale importanza, sia per l'esecuzione, sia per la messa in scena, che per il luogo profondamente suggestivo e significativo, dove la mirabile opera d'arte sarà eseguita.

Il «Carro di Tespi» lirico è stato appositamente creato secondo le speciali esigenze d'acustica che tal genere di teatro richiede. La sua fronte ha una lunghezza di 24 metri, mentre il proscenio misura otto metri per sei; la profondità del palcoscenico è di 12 metri e mezzo. Il teatro è fornito di cupola Fortuny, che crea l'illusione di spazi profondi e sereni.

La preparazione dell'orchestra e degli artisti è già iniziata, sì che l'esecuzione de «La Bohème» nulla avrà da invidiare ai maggiori teatri lirici. L'arena potrà contenere comodamente circa 4000 posti. La Direzione Generale dell'O. N. D. ha tutto predisposto affinchè non abbia a mancare alcun coefficiente per l'ottima riuscita della manifestazione.

E' stato provveduto per un servizio di treni speciali affinchè gli spettatori possano raggiungere in breve tempo le stazioni di Viareggio, di Pisa, e Firenze. Sarà approntato un grande autoparco per le automobili di coloro che si recheranno con mezzi propri alla rappresentazione. Vi sarà pure un servizio scelto di ristorante e buffet.

Per l'eccezionale avvenimento il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari da tutte le stazioni del Regno. Di tale concessione potranno fruire soltanto i viaggiatori che abbiano acquistato il biglietto per assistere allo spettacolo.

Il prezzo dei biglietti è stato fissato in L. 50 e 30. In appositi recinti i dopolavoristi potranno accedere anche con biglietto da L. 5.

Tutte le Agenzie della C. I. T. (Compagnia Italiana Turismo) sono state incaricate della prenotazione dei posti e di fornire tutte le notizie relative alla manifestazione.

Salvo per miracolo

MONTICELLO (N. York), agosto.

(U. P.). — Sei operai cercavano faticosamente di sollevare un blocco di cemento, pesante più d'una tonnellata, sotto il quale doveva essere rimasto seppellito un bimbo. Infine vi riuscirono: ed ecco apparire il piccolo, illeso. Egli era venuto a trovarsi giusto sotto un incavo del blocco, che non lo aveva nemmeno toccato.

Ferragosto nel Carnaro

Febbrile attesa per il concerto Gigli

FIUME, 14.

Le prime giornate della vendita dei biglietti per il concerto Gigli, che si terrà in Piazza Dante a Fiume la sera del 16 corrente, è stata caratterizzata da una forte affluenza di pubblico nelle agenzie biglietterie, tanto a Fiume quanto ad Abbazia, a Trieste, a Pola, a Udine e a Gorizia. Sono stati venduti già migliaia di posti a sedere, tantochè si prevede una partecipazione di pubblico davvero imponente. Dalle principali città delle provincie vicine partiranno per Fiume la sera del concerto speciali autocorriere che faranno ritorno alla fine della manifestazione. Ma una grande folla giungerà coi treni, data la riduzione ferroviaria del 50 per cento concessa dal Ministero delle Comunicazioni.

Beniamino Gigli, il soprano Jolanda Bocci, Marina Selivanova, il baritono Perrone e gli altri artisti partecipanti al concerto, arriveranno qui fra il 14 e il 15 corrente. Essi scenderanno ad Abbazia, dove avrà luogo venerdì sera una grande festa da ballo in loro onore.

Per il concerto Gigli e le altre importanti manifestazioni sportive e mondane che avranno svolgimento ad Abbazia per il Ferragosto, la Riviera del Carnaro è andata affollandosi di ospiti in modo da superare di parecchie migliaia, le presenze dello scorso anno. Abbazia è così una delle poche stazioni turistiche che vanti oggi, in confronto all'anno passato, un notevole aumento di forestieri. Infatti il numero delle presenze a tutto luglio supera di oltre 10.000 quelle del 1929.

Fra gli avvenimenti che si allestiscono per il Ferragosto ad Abbazia ricordiamo: regate a vela (15, 16, 17 corr.), festival balneari, una grande Kermesse del Fascio Femminile, serenate in mare con fuochi d'artifizio, serate di gala nei principali ambienti mondani, concerti, luminarie, ecc.

Sarà esumata la bara di Lincoln?

SPRINGFIELD (S. Uniti), agosto.

(U. P.). — Il guardiano della tomba di Lincoln, Herbert Wells Fay, ritiene che la bara stessa non dovrebbe riposare sotterra, ma essere visibilmente esposta al pubblico. «Io credo — dice il Fay — che non è lontano il giorno in cui si vorrà esporre la bara in un sarcofago. Americani venuti da ogni parte del paese a Springfield, per vedere la tomba del liberatore degli schiavi, espressero tale avviso».

A tre metri sotto la superficie della collinetta che ricopre la tomba di Lincoln, nell'elevato cimitero di Oak-Ridge, trovasi la bara. Questa è riposta in un involucro di acciaio, e questo avvolto da cemento. Così fu disposto perchè temevasi che i resti dell'eroe nazionale potessero essere trafugati. Infatti, qualche anno fa, si fece un tentativo di violare la sepoltura.

Echi e riflessi

Ecco le ultime parole di alcuni grandi personaggi che appartengono alla storia:

Ciro morendo disse: Rallegratevi, o Persiani, ai miei funerali e non fate lamenti come se io fossi morto realmente.

Catone: Il bene che ho fatto in vita ai miei simili è la mia consolazione nella morte.

Augusto: Fabula acta est. Plaudite!

Bruto: O virtù, tu non sei che un nome!

Cromwell: Non è mia intenzione bere o morire, ma è mia intenzione affrettarmi più che possa a morire.

Anna Bolena: E' sottile, molto sottile! (misurandosi con le mani il collo prima diporsarlo sul ceppo fatale).

Madame De Pompadour: Un moment monsieur le Curè, nous nous en irons ensemble (al curato della Maddalena ch'era andato a visitarla, e prendeva commiato mentre era lì per spirare).

Napoleone I: France, tète d'armèe.

Madame de Stael: J'ai aimè Dieu, mon pére et la libertè.

Goethe: Più luce!

Schiller: Sempre meglio, sempre più tranquillo!

Conte di Cavour: La va, la va!. Frate, libera Chiesa in libero Stato!

Vittorio Emanuele II: i miei figli!

***

Re Carlo III di Spagna, che voleva far rinascere le superbe tradizioni degli armajoli toledani, nel 1771 fondò nell'antica capitale visigotica le grandi acciajerie di Toledo, da cui uscirono modelli tali da dar pregio a qualunque rameria.

Carlo Martello vincitore della famosa battaglia di Poitiers contro i Mori, non avrebbe potuto desiderarne di più perfette. Ma, cosa bella e mortal... Quella che fu la capitale di un impero, oggi è una cittadina di ventiseimila abitanti.

E le acciaierie di Carlo III sono andate via via decadendo, con cessa. La crisi economica ha dato loro, in questi tempi l'ultimo colpo.....

Licenziamenti d'operai, contrazione delal produzione con quel che segue. Ma ora una piccola speranza brilla all'orizzonte grazie alle nuove tariffe doganali adottate da Re Alfonso.

Perchè l'industria delle armi di Toledo è avvenuta una lieve trasformazione: le spade e i pugnali hanno via via ceduto, il campo alle piccole lame per rasoi di sicurezza. O meglio, sarebbe pratico se gli spagnoli si decidessero ad ascoltare i fervorini dei fabbricanti e ad abbandonare le lame americane.

E pensare che — come avviene da noi con le stoffe di Biella che ci ritornano inglesi — le fabbriche di Toledo vendono il loro prodotto a una fabbrica di New York che la battezza e le rispedisce.

***

Che cosa sono gli «aperativi»? Sono dei «piccoli liquori» ed anche degli «onoliti» ottenuti conciando la solita miscela di acqua, alcool e zucchero, oppure «vino e zucchero» con un infuso diretto o indiretto (ovvero seguendo particolari «segreti di fabbricazione» di «specie amare», un miscuglio di piante o parti di esse, ben note per le loro «virtù igieniche»; nella loro maggioranza segnate sulla Farmacopea U. Italiana e quelle Ufficiali dell'Estero. Ecco i nomi delle varie piante, secondo la loro proprietà:

AMARI PURI: China, Angostura, Camedrio, Genziana e Genzianella, Quassio, Enula C. Chiretta a ecc.

AMARI AROMATICI: Corteccie di arancio, Cedro, Mandarino, Angelica S. Assenzio, Calamo a. ecc.

AMARI DIGESTIVI: Aloe, Rabarbaro, Carlo b., Cascara sagrada, ecc. ecc.

ALTRE SOSTANZE: Foglie di rosa, Vaniglia, Chiodi di garofano, Cannella, Giaggiolo, Semi di finocchio, di corfandolo, di anice, Sommità fiorite di menta, Fiori di salva solarea, Sambuco, Timo, ecc. ecc.

Erbe note, come si vede, e da lungo tempo usatissime.

***

In Inghilterra ci sono stati dei periodi durante i quali era rarissimo incontrare un uomo sbarbato; a esempio alla fine del 500 e al principio del 600. In quell'epoca i barbieri erano occupatissimi a tagliare le barbe dei loro clienti secondo disegni e mode fantastiche.

La restaurazione inglese, dopo il periodo rivoluzionario di Cromwell, riportò in auge il rasoio.

E la moda degli uomini sbarbati rimase, anche quando cominciò quella delle parrucche. I baffi denotavano uno straniero, un soldato che risiedeva nelle colonie o un abitante delle coste del Mediterraneo. La sparizione delle parrucche ha coinciso con un nuovo impulso alle barbe e ai baffi.

La barba non resistette molto a lungo, ma essa fu sostituita da quelle strane appendici laterali conosciute col nome di basette e che per la loro ampiezza furono anche chiamate cotolette.

***

Il mondo alla rovescia. «Siete ferita?» — chiese Herman Brand — a Premont, nell'Ohio — ad una giovane donna, che aveva, se non schiacciata, peraltro gettata violentemente a terra con la propria automobile.

«No, no. Mi rincresce tanto di avervi fatto fermare!» — rispose la signora, cercando di rialzarsi e riuscendovi con un certo sforzo. E non volle nemmeno dare il suo nome.

CRONACA PROVINCIALE

LETTERE DAL CAMPEGGIO O.N.B.

Gite, cerimonie, visite

PIANI DI LUZZA, 13 agosto.

Dopo due giornate di tempo pessimo, sabato, finalmente, la pioggia è cessata. Il cielo, pur rimanendo cupo, ha rinunciato a riversare su di noi la consueta doccia. Così che durante tutta la giornata, abbiamo potuto effettuare indisturbati il programma che ci eravamo prefissi.

La mattina per tempo tutti i Balilla ed Avanguardisti liberi dai servizi interni di guardia piantone alle camerate, corvè, ecc., si sono recati, al comando del Cent. Zuliani e C. M. Morgante, fino a Pierabec (M. 1512). Ieri hanno visitato la Colonia Alpina colà istituita per i figli malarici degli ex combattenti della zona di Monfalcone. Si è, in questo modo, ufficialmente iniziato il ciclo di escursioni che la Presidenza provinciale dell'O. N. B. ha fissato allo scopo di far conoscere ai suoi piccoli organizzati queste incantevoli zone dove ha infierito la guerra e dove ogni cosa ci ricorda un passato di gloria.

L'elogio che il signor Comandante del campo ha attribuito a tutti, indistintamente, al loro ritorno, è stato veramente meritato, poichè si sono comportati in modo encomiabile nonostante che la marcia, pur non essendo fra le più faticose, presentasse qualche difficoltà, non tanto per l'asprezza del cammino, quanto per la mancanza di allenamento.

Perfino la mascotte del campo, il più piccolo Balilla, si è comportato valorosamente, superando il non facile cammino in piena giocondità di spirito.

La giornata, poi, si è chiusa tranquillamente con una proiezione cinematografica, accompagnata dalla radio, che proprio in questi giorni è stata installata sulla loggetta della palazzina del comando.

La domenica al campo, come tutti l'aspettavano, è stata densa di avvenimenti, poichè appunto in tale giorno, le nostre giovani camicie nere hanno fatto, preceduto dalla Banda, il loro primo ingresso in paese, ricevuti dal Podestà geom. Romanin, dal Segretario Comunale, dal Medico dott. Eugenio Vertone e da altre notabilità.

Davanti il Monumento dei Caduti, le Centurie si sono schierate in quadrato, è stata deposta da due Avanguardisti Orfani di Guerra una corona ed il prof. A. Tarozzi ha pronunciato un nobile discorso, ricordando alle generazioni nuove il sacrificio dei padri, esortando a rendersene degne, e chiudendo con l'elevare il pensiero al Re ed al Duce, i quali guidano la Patria verso i più luminosi destini.

Alla Chiesa la Messa domenicale è stata celebrata da Mons. Pellegrini, cappellano del Campeggio, il quale ha rivolto ai ragazzi nobili parole di fede e di patriottismo.

Frattanto al Campo era arrivato l'on. comm. Alberto Asquini, Preside della Provincia del Friuli, con la sua gentile signora, i quali hanno onorato con la loro presenza la mensa degli Ufficiali con i quali l'on. Asquini si è vivamente rallegrato per l'organizzazione perfetta di tutti i servizi; più tardi, parlando ai Balilla, alla presenza del Presidente Provinciale, dott. prof. A. Tarozzi, assicurò che, dei tanti Campeggi da lui visitati, quello della Provincia di Udine, è indiscutibilmente il migliore.

Il Campo è stato, inoltre, visitato da S. E. l'on. Leicht, dal Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, dal co. Giuliano di Caporiacco, dal Console cav. uff. Leskovic (Comandante le D.A.T. di Udine), dal cav. uff. Doretti, dal Cap. Bonanni, dal Colonn. cav. uff. Mombellarolo, dall'ing. prof. G. Carli e da altre personalità.

Tutti hanno espresso al dottor prof. Tarozzi il loro più alto compiacimento per l'opera poderosa da lui realizzata, ed ai Balilla ed Avanguardisti la loro ammirazione per la loro disciplina e l'ordine riscontrato nelle camerate e in generale, in tutto l'accampamento.

Ogni giovane è contento e soddisfatto di trovarsi qui fra queste montagne, poichè tutti, ormai, si sono ambientati ed hanno cordiale amicizia con i camerati, amicizia che viepiù si rafforza sotto le insegne augurali del Littorio.

***

Sabato u. s. la colonia villeggiante all'Albergo Piani di Luzza, nelle cui adiacenze, come si sa, sorge il Campo, ha, con gentile pensiero, offerto un ricevimento agli Ufficiali.

Dei villeggianti si notavano il dott. Appiani e signora, l'ing. Schiozzi, il signor Degani e signora, la signora Miuzzi, il dott. Villasanta e signora, la signora Carmen Pick, la signora Tarozzi, la signora Zuliani e sorella, il sig. Vistosi ed altri di cui mi sfugge il nome.

Dal Campo erano scesi, il prof. Tarozzi, Vice Presidente O. N. B., il Cent. Zuliani, Comandante del Campeggio, il Capo Manipolo Morgante e tutti gli Ufficiali liberi dal servizio.

E' stato servito un ricco rinfresco. Allo spumante il dott. prof. Tarozzi ha pronunciato, a nome di tutti, nobili parole di ringraziamento, elevando il pensiero al Re ed al Duce.

La simpatica riunione, ha lasciato nell'animo di tutti un grato ricordo.

MARIO STRAULINO

Da Codroipo

Riunione mandamentale dei panificatori

I fornai del Mandamento di Codroipo si riunirono l'altro giorno nella Sede della locale Delegazione Commercianti.

Erano presenti, di Codroipo: Giuseppe Toso di Giovanni, Anselmo Sambuco, Provino Cozzutti; Valentino De Cecco, Silvio Magrini e Lino Asquini; di Bertiolo: Ciani Giuseppe, Augusto Donati e Agostino Fabris; Giacomo Anzile, Primo Anzile; Giuseppe Zanin di Talmassons; Scaini Virginio di Varmo; Presidente Forno Cooperativo di Turrida.

Il sig. Attilio De Nobili, Delegato Mandamentale, assistito dal Segretario sig. De Cecco, nell'assumere la presidenaz porse un saluto agli intervenuti e passa quindi all'ordine del giorno.

Vengono esaurientemente svolte le seguenti comunicazioni: orario di lavoro; Patto salariale, Apprendisti, Tabelle turni di riposo; Ferie, Assicurazioni, Vendita del pane e peso, Esposizione cartellino prezzi; Vendita pane fuori Comune, Qualità del pane.

Si passò quindi a trattare la questione principale del prezzo di vendita.

Dopo non breve discussione, alla quale prendono parte tutti gli intervenuti e dopo un esame analitico del lato di panificazione, basato sul tipo di farina N. 1 superiore al prezzo medio di L. 1.90, si raggiunse il seguente accordo: per il comune di Codroipo: pane di pasta dura L. 2.35 al Kg.; pane di pasta molle L. 2.25. Per i Comuni di Talmassons, Bertiolo, Sedegliano e Varmo pane di pasta dura L. 2.30, pane di pasta molle L. 2.20.

Rimasto fissato che il pane di pasta dura dovrà essere confezionato con N. 23 panettini per ogni chilogramma, e quello di pasta molle N. 22 e dovrà essere venduto a peso.

I fornai s'impegnarono di vendere il pane ai suddetti prezzi fino a che non intervengano variazioni nei prezzi delle farine.

Il prezzo dovrà essere esposto nel negozio di vendita; nessun aumento dovrà essere applicato per le consegne a domicilio e come pure le rivendite dovranno mantenere gli stessi prezzi.

Colonia elioterapica

Terzo elenco delle offerte; in denaro: Francesco Piovesana L. 10 — Pietro Querini 15 — Alberta Ballico 15 — Giuseppe Borsatti 50 — Società Operaia 100 — Ditta Natale Frova e C. L. 300.

In generi diversi: Cesare Forte Kg. 20 di patate; Kg. 5 zucchette — Latteria di Beano Kg. 1 burro — Cav. Daniele Moro (3ª offerta) q.li 6 legna — Mons. Arciprete, una damigiana di vino — Amministrazione Kechler 2 pezze formaggio — Polano Cecil Kg. 15 riso — Italia Bortolussi, una cesta verdura — Vanda Ballico Kg. 55 patate e Kl. 20 di fagioli, una pezza formaggio — Ditta Scagnetto e Gloriolanza Kg. 6 pasta, Kg. 5 riso, Kg. 2 lardo — Maestre Venturini, Maccaferri, Alcetta e sig. Forte una cesta pesche.

Chiusura dei negozi

Oggi venerdì 15 agosto, festa dell'Assunzione, mentre tutti gli Uffici governativi rimarranno chiusi per l'intera giornata, tutti i negozi rimarranno aperti fino alle ore 12.

Cinema Vittoria estivo

Questa sera venerdì, domani sabato e domenica al Cinema Estivo Vittoria verrà rappresentato il colosso cinematografico della UFA «Nina Petrowna» con Brigitte Helm, Franz Lederer e Warwich Ward.

Precederà una film luce. Speciale accompagnamento musicale.

Da TARCENTO

"Pro Tarcento,,

Nell'ultimo numero della bella rivista «Ospitalità Italiana» organo della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo, leggiamo un lusinghiero articolo che illustra lo sviluppo del turismo e delle comodità alberghiere del nostro Friuli.

Fra l'altro, troviamo un cenno alla Società «Pro Tarcento» sorta «in località che tende a divenire centro veramente importante dal punto di vista turistico anche per il conforto alberghiero che va creandosi man mano.»

Che la località sia un centro importante di turismo è perfettamente vero, ma di società «Pro Tarcento» non se ne sente proprio parlare da molto tempo.

Confidiamo che il benemerito cav. Brolli, Presidente della Federaz. Fascista Friulana dei Commercianti, voglia occuparsi della questione tante volte inutilmente da noi sollevata, al fine di garantire con mezzi non certo difficoltosi l'avvenire turistico di questa zona che per il visitatore forestiero verrà a formare il logico anello di valli della Carnia e del Tarvisiano.

Da VERZEGNIS

Per l'agricoltura

In ottemperanza alle disposizioni a suo tempo impartite dalla Federazione Provinciale è stato istituito in questi giorni l'Ufficio di Collocamento per la mano d'opera agricola, il quale ha sede nel l'Ufficio Comunale, e sarà aperto dalle ore 9 alle 12 dei giorni festivi.

L'Ufficio è retto dal signor Guglielmo Paschini, fiduciario comunale, e con apposito manifesto vengono chiarite le norme al quale debbono uniformarsi datori di lavoro agricolo ed operai addetti.

Ricordi di attualità

Il ciclone del 1867 a Palazzolo

Il turbine, che desolò la regione montelliana, la quale non si era ancora rimessa dai danni della guerra, male fu chiamato dapprima ciclone, ma già è riconosciuto essere stato una tromba di terra. La tromba può essere di terra e di acqua o meglio di mare e la tromba di terra convertirsi in tromba di acqua e viceversa. Fu chiamata tromba d'aria; allora più propriamente la diremmo tromba di vento.

Fatto sta che questo disastro — il quale arrecò qualche danno anche nella nostra Provincia a Cavolano — ed ora il ciclone di Napoli, richiamano alla memoria quello scatenatosi su Palazzolo dello Stella il 28 luglio 1867.

Ricordi di attualità, dunque, e che possono interessare appunto perchè trattasi di tempi lontani; chè ad esempio, il ciclone scatenatosi nel 1919 ad Istrago è presente nella memoria di tutti.

Sfogliando la raccolta del *Giornale del Friuli*, dell'anno 1867, troviamo appunto una descrizione della «tromba di Palazzolo». Era un'ora e pochi minuti doop il mezzodì: presso a poco come al Montello.

«Dopo soffocante sereno, dal lato di nord-ovest innalzavasi, quasi a scaglionate, dei densi nuvoloni, a cui, coll'ansiosa aspettativa di una pioggia sospiratissima, erano rivolti gli occhi dei più».

Differenza: nel recente caso non si aspettava certo la pioggia e anche il caldo non era grande.

«Un vento impetuoso quasi foriero di una burrasca, soffiava con forte sibilo. Quando, in mezzo ai nuvoloni, si vide, e fu veduta da tutti i circostanti paesi, corpo isolato, che presentava all'occhio inesperto l'aspetto di un fenomeno singolarissimo; ma che altri ben qualificarono tosto per una tromba terrestre. Precedette il suo arrivo minaccioso in Palazzolo uno strepito insolito, quasi di un carro che impetuoso scorre a sbalzi sopra una via mal lastricata.

«La tromba incominciò a far sentire i suoi funesti effetti sui villaggi di S. Mauro e Ronchis posti all'ovest di Palazzolo e alla distanza in linea retta di circa otto chilometri, sulle rive del Tagliamento. Viene riferito essere state atterrate due case in S. Mauro e fattevi due vittime. Lungo il suo cammino per una zona in larghezza di circa 80 metri, schiantò alberi, disperse piantagioni, distrusse casolari, devastando quanto incontrava segnando la sua via di rovina e deserto...

«... In Palazzolo lasciò l'orma più terribile della sua potenza. In meno quasi che non si dica 25 case furono atterrate dal fondo e stritolato il materiale in pezzi minuti; altre 30 furono ridotte al solo piano terreno; 15 circa rimasero senza coperto e le restanti furono più o meno danneggiate; i tetti trasportati a molta distanza, grandinando, qual paglia, mobiglie e travi. Una imposta del peso approssimativo di 125 chilogrammi appartenente ad una casa situata a ponente del villaggio di Palazzolo fu divelta dai suoi cardini, sollevata in alto, trasportata al disopra dei tetti delle case a nord-est del villaggio, e lasciata cadere a circa mezzo chilometro di distanza; il tetto di una casa divelto e lanciato altrove con tanta forza ed istantaneità, che nei locali sottoposti non cadde nè una tegola, nè un sasso, rimanendo affatto incolume la famiglia in quelli rifugiata, ecc. ecc.».

Dalla Carnia

Da ENEMONZO

Inaugurazione Parco Rimembranza e del Monumento ai Caduti

Su di un verdeggiante e pittoresco colle a breve distanza dal paese, dal quale si domina tutta la ampia vallata, dell'alto Tagliamento, da Tolmezzo a Socchieve, e la lussureggiante nostra pianura, la Brianza Carnica, sorge la bianca chiesetta con le sue due argentine campane, dedicata al nobile francese S. Rocco.

Dal lato nord del Colle e nelle adiacenze della chiesa, è stato costruito il bellissimo Parco della Rimembranza e nel centro di questo s'eleva al cielo, imponente nella sua semplicità, il Monumento ai 62 Caduti in guerra del nostro Comune.

La patriottica opera, ben riuscita e degna del sublime sacrificio dei grandi morti, è sorta per tenace volere del solerte Comitato, composto di persone altamente benemerite, e per largo contributo finanziario e di direzione e di consiglio che gli suggerivano la sua autorità, del Podestà dottor Giusto Bearzi. E' stata pure aiutata moralmente ed economicamente dall'egregio signor Romano Iaconissi da Udine, oriundo da Enemonzo, al quale ci è doveroso porgere da queste colonne le più vive grazie.

Domenica 17 corr. nel pomeriggio avrà luogo l'attesa inaugurazione, alla quale presenzieranno autorità scolaresche e popolo.

Dall'alto della collina di S. Rocco, che per noi e per le future generazioni sarà un luogo sacro e meta di pietose visite, il nostro pensiero volerà sulle ali della riconoscenza e dell'ammirazione alla santa memoria degli Eroi di questo alpestre Comune che con l'immensa falange dei prodi italici, s'immolarono per la grandezza della patria nostra.

Altri fermi per il misterioso decesso

Continuano le indagini per il fatto avvenuto nella frazione di Esemon di Sotto dove la ventiduenne Caterina Minciotti, che da cinque anni amoreggiava col fornaio Augusto Mazzolini di anni 25, da Invillino, deceduta misteriosamente.

Com'è noto, furono fermate per forti sospetti le due ex amanti del Mazzolini: Maddalena Santellani di anni 24 e Norma Polonia di anni 23, nonchè la tredicenne Enny Menegon che recapitò il pacco a tale Mazzolini Aurelio di anni 16 per la stessa ragione.

In seguito all'interrogatorio della Norma Polonia, si è proceduto all'arresto dell'Augusto Mazzolini, già fidanzato della povera Caterina.

Circa l'interrogatorio, le autorità mantengono il massimo riserbo ma si ritiene che finora nessun altro indizio sia emerso.

La Benemerita ha operato anche qualche altro fermo.

Si sono recati sopraluogo per completare le indagini il capitano dei Carabinieri sig. Giordani, comandante la compagnia di Tolmezzo e il commissario di P. S. di Tolmezzo dr. Fioriani.

I funebri della vittima sono riusciti una solenne manifestazione di cordoglio.

Nella Cappella mortuaria del Camposanto ha avuto luogo la autopsia. Erano presenti il sostituto procuratore del Re di Tolmezzo avv. Poianni, ed i dottori Cecchetti dell'Ospedale civile di Tolmezzo e Tess, il cancelliere Giannatasio, il maresciallo Luzzi ed il brigadiere Potasso. Terminata la triste operazione, i sanitari hanno stabilito in modo indubbio che la morte della infelice giovane è dovuta ad avvelenamento. I periti settori non sono però riusciti a stabilire traccie visibili di veleno sufficienti a indicarne la quantità e la potenza.

L'autorità giudiziaria ha perciò deciso di far eseguire un più minuto esame dei visceri in un laboratorio chimico specializzato a Udine o a Padova.

E' stato inoltre constatato che i biscotti e le caramelle non contengono la minima traccia di veleno. Questo perciò trovavasi solamente nella bottiglia del liquore.

Da TOLMEZZO

Funebri Moro

Alla lacrimata salma del notaio dott. Pietro Moro, spentosi a Nimis, sono state tributate solenni onoranze.

Fra le numerose corone abbiamo notato quelle della moglie all'adorato consorte, della famiglia Volero e zia Romilda, delle nipoti, della famiglia De Marchi, di Gina e Valerio, di Girolamo e Maria Moro e della famiglia d'Orlando.

La carrozza funebre era preceduta da un picchetto armato dell'8° Alpini e reggevano i cordoni il Pretore avv. Cabrini, l'on. Gortani, il dott. Arduini, il dott. Verona e i sigg.: Romolo Fornasari e Cesare Picco. Sulla bara posavano le insegne di maggiore d'Artiglieria, grado ricoperto dall'Estinto nelle file dell'Esercito.

Nel seguito si notavano tutte le autorità locali con alla testa il Podestà cav. Lino De Marchi e le rappresentanze con vessillo della Società Operaia — di cui l'Estinto fu socio fondatore — delle Scuole Elementari, Scuole Professionali, Tiro a Segno, Collegio Salesiano, Combattenti, ecc.

Al Cimitero ha pronunciato elevate, commoventi parole il podestà, recando l'estremo saluto alla salma. Ha risposto, ringraziando a nome dei famigliari il signor Momi Moro. Ai congiunti, profonde condoglianze.

Da COMEGLIANS

Concerto della Banda "Orfani di Guerra,,

La Banda Musicale degli Orfani di Guerra, attualmente alla Colonia Alpina di Rigolato, ha svolto l'altra sera, in piazza uno scelto concerto, intrattenendo piacevolmente una gran folla di gente.

L'esecuzione dei difficili numeri in programma è stata ottima, sotto la direzione dell'egregio maestro Cinirella. Il pubblico non fu avaro di approvazioni: ogni pezzo è stato salutato da calorosi prolungati battimani. Particolare successo riportò il suggestivo pezzo «Stelutis Alpinis» di Zardini, che commosse gli astanti e fu dovuto bissare.

Un grazie di cuore all'egregio maestro ed ai bravi suonatori.

Festeggiamenti di Ferragosto

Oggi 15 corrente, in occasione della festa di Ferragosto, avrà svolgimento un attraente ballo pubblico all'aperto, di carattere veneziano, organizzato dalla locale Sezione dell'O. N. D. con quel gusto e con quella signorilità che ormai forma una caratteristica locale.

In questi ultimi giorni si è visto sorgere, difatti, come d'incanto, sul terrapieno prospiciente il Degano, in uno dei luoghi più suggestivi e pittoreschi della valle, nelle immediate adiacenze del paese, il tradizionale «brear», il buffet al completo ed il necessario per l'illuminazione di gala.

I festeggiamenti richiameranno di certo, come l'anno scorso, una larga folla di forestieri che in quei giorni avranno occasione di transitare sulla strada Provinciale del Canale, una delle più importanti e percorse della regione.

Si spera che Giove Pluvio per tale giorno calmi le sue ire e che il festival, col buon concorso dei forestieri e valligiani abbia a riportare un successo come quello dell'anno scorso, che può annoverarsi senza tema fra i più lusinghieri.

Le danze con l'intervento di una scelta orchestra, avranno inizio alle ore 16 di domani e termineranno nelle prime ore del successivo mattino.

Da RIGOLATO

Ufficio collocamento per l'agricoltura

Si porta a conoscenza degli interessati che è stato istituito presso questo Municipio, l'Ufficio di corrispondenza di collocamento per l'agricoltura.

L'Ufficio, al quale è preposto il messo comunale signor Italico Lepre, funzionerà tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Si ricorda che, a norma delle disposizioni vigenti, tutti gli operai disoccupati addetti all'Agricoltura nella quale categoria sono inclusi anche i boscaioli, devono inscriversi presso detto Ufficio. D'altra parte le ditte hanno l'obbligo di assumere gli operai, solo attraverso il tramite dell'Ufficio di collocamento.

Tanto a carico delle Ditte che degli operai, che contravvengono alle precise disposizioni di legge sono comminate severissime ammende.

Da COLLOREDO DI M. A.

La Pesca di Caporiacco

Ricchi doni continuano a pervenire al Comitato della Pesca di Caporiacco:

Conte e contessa Francesco Roberti di Caselvero, servizio da frutta per 6 persone in porcellana; Cav. Dott. Mario Asquini, vaso in ceramica; Comitato Provinciale O. N. B. servizio toilette; Co. Camillo di Colloredo Mels, servizio liquori in cristallo di Murano; Federazione friulana ex combattenti, splendido servizio in porcellana per 6 persone; Co. Francesco di Caporiacco, sgranatrice; Angeli Maria Moretti levatrice, servizio da frutta in porcellana; Zoratti Ferruccio, castello di Colloredo quadro a olio; Ovan Osvaldo, servizio per liquori; Pinsci Adamo, servizio frutta in porcellana; Anna e Giovanni Pagura di Moreggliano, diversi oggetti di vestiario; Birarda Franco, un maiale; Col. Pirzio Biroli, 6 bottiglie Cabernet Brazzà; Ditta F.lli Delser, biscotti ed altri regali; Latteria Sociale di Alnicco, forma di formaggio; Latteria di Brazzacco, un chilogramma burro; Dott. di Gaspero Rizzi e famiglia, servizio in alluminio; Vittorina Tellini di Gaspero Rizzi, sopracoperta; Nobile Bagda di Pilosio, bottiglia di Faenza; Fabro Guglielmo, artistico lampadario; Ditta Marchetti S. Daniele, 2 sopracoperte; Ditta Giuseppe Tabacco, 100 doni; Pussini Isidoro, una forma di formaggio; Ditta Barbetti, aratro; F.lli De Mezzo, 500 mattoni; Travani e di Caporiacco, 1000 mattoni; Ditta F.lli Franz, 500 mattoni; Don Eugenio Taboga, parroco di Mels, macchina da proiezioni; Carlo Casolo, lavori in traforo ecc. ecc.

All'ultima ora, all'on. Conte Gino di Caporiacco è pervenuto un telegramma che annunciava l'invio del dono di S. Altezza Reale il principe di Piemonte.

Le piccole italiane di Colloredo, sotto l'abile direzione dell'insegnante Maria Pia Taboga offrono per la pesca trenta doni, nei quali non si sa se ammirare più la perfezione del lavoro o la passione per dimostrare il profitto ricevuto dal doposcuola, doni molto ammirati e di accurata fattura.

Il tempo speriamo voglia mettersi al bello affinchè questa sagra riesca splendida, come si meritano i solerti membri del comitato.

Da LUSEVERA

Mano d'opera agricola

In obbedienza alle disposizioni impartite dalle Superiori Autorità si porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio di Lusevera è stato istituito l'Ufficio di Collocamento gratuito per la mano d'opera per l'agricoltura.

Le mansioni inerenti a tale Ufficio sono state affidate ai sigg. Pietro Negro e Lonardo Cerno con orario giornaliero dalle 8 alle 9.

Si rammenta ai datori di lavoro ed agli operai agricoli l'obbligo di uniformarsi alle disposizioni contenute nel manifesto murale a suo tempo pubblicato nelle varie frazioni del Comune.

Da ARTEGNA

Festeggiamenti a Montenars

Lunedì 18 corr., in ricorrenza della Sagra di S. Elena, patrono della Chiesa, avranno luogo nella mattinata solenni funzioni religiose.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si svolgeranno grandi festeggiamenti popolari con corse nei sacchi, palo della cuccagna, e la caratteristica corsa delle donne con gerla (cos).

Alla sera rappresentazione cinematografica all'aperto del Cinema «Luce» gentilmente concesso dalla Federazione Friulana Combattenti e fuochi artificiali.

Si prevede numeroso concorso di pubblico dai paesi viciniori e specialmente da Artegna e Gemona.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'orario dei negozi

Oggi per la festa dell'Assunta tutti i negozi si chiuderanno alle ore 12.

Funzioni nella chiesa dell'Ospedale

Ricorrendo oggi la festa della B. V. Assunta tutte le sacre funzioni saranno celebrate con solennità nella antica Chiesa dei Battuti.

Neo Levita

Con grande solennità, domenica prossima 17 andante nel Santuario di Madonna di Rosa, il neo Levita dei frati Minori Conventuali, celebrerà la sua prima Messa alla presenza dei parenti, amici e cittadini.

Concerto della Banda

Questa sera venerdì, alle ore 20.30, la Banda cittadina del Dopolavoro locale svolgerà in Piazza V. E. III, il seguente programma musicale:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia nell'opera «Giovanna d'Arco» di G. Verdi — 3. Scena e duetto atto III nell'opera «Rigoletto» di G. Verdi — 4. Fantasia nell'opera «Gli Ugonotti» di G. Mejerbeer — 5. Valzer «I Baci degli Angeli» di G. Tanditi.

Sagra di S. Rocco

Domenica prossima nella borgata di Fabbria avrà luogo la tradizionale sagra detta di S. Rocco. Nell'occasione vi saranno luminarie e la banda cittadina alla sera terrà concerto sulla terrazza dello Albergo allo Zuccherificio.

All'Asilo di Savorgnano

Oggi venerdì 15 o domani 17 andante alle ore 17 i bambini dello Asilo Infantile di Savorgnano si esibiranno al pubblico con un saggio.

Certo che l'affluenza di pubblico non mancherà ad onorare i piccoli attori e applaudire le brave Suore istruttrici.

***

La vedova di Luigi Moro ha elargito all'Asilo stesso in memoria del defunto marito la somma di L. 20.

Da REMANZACCO

La Sagra di Orzano

Oggi 15 agosto ricorrendo la solennità della B. V. Assunta, protettrice di Orzano vi saranno solenni funzioni.

Ecco il programma: ore 6 Messa letta con Comunione generale; ore 10 Messa solenne con accompagnamento strumentale bandistico; ore 16 Vespri, Processione con la Statua per le vie del paese.

Alle ore 17.30 vi sarà qualche divertimento con inizio di un scelto programma da parte della rinomata Banda del Dopolavoro locale diretta dal maestro Cesare Liberale.

Alle ore 18 il Coro del Dopolavoro Comunale locale, diretto dal bravo maestro, canterà villotte e canti antichi e moderni.

Da SPILIMBERGO

Nella Sezione Mutilati

Per domani alle ore 16 è convocata la seduta del Consiglio Direttivo della Sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra, che sarà presieduta dal colonnello cav. avvocato Marco Marin, presidente della sezione stessa. Sarà discusso un importante ordine del giorno.

Il Legato dei Commercianti

A capo della locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti è stato, dopo la temporanea reggenza del rag. Bruno Manfrin, segretario provinciale della Federazione Friulana Fascista dei commercianti, designato il concittadino sig. Lucco Laurora.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Lasciti e beneficenza

Il compianto signor Umberto Picotti ha erogato nelle sue estreme volontà, L. 200 per l'Asilo-Monumento, L. 20 per il Bollettino parrocchiale «La Stella» e L. 200 per la Chiesa di Pertegada. Furono inoltre raccolte pro Asilo-Monumento in morte del sig. Picotti, le seguenti offerte:

Sacerdote Giovanni Picotti L. 50. L. 25 ciascuno i sigg.: Orlando Orlandi — Nino Orlandi — Carlo Bonino — Aldo Samuelli — Fratelli Picotti, Latisana — Giuseppe Orlandi — Mario Astelli. — Totale L. 175.

L. 20 ciascuno: Giacomo Matassi — Enrico Vida — Gio. Batta Fantini — Famiglia Novarra — Cav. Federico Don Pilutti. — Totale L. 100.

L. 10 ciascuno: Fratelli Galliussi — Antonio Basutto — Gustavo Borgarelli — Amministrazione Marianis — Geom. Virgilio Zuliani — Luigi Cirrone — Aristide Picottini — Fratelli Benedetti — Gottardo Corso. — Totale L. 90.

L. 5 ciascuno: Melania Minutello — Paride Negrei — Giacomo Caldana — Pietro Toffoletti — Ugo Cigaino — Luigi Bertoli Badoli — Michele Gregoratti — Ariodante Cartini — Emilio Loigo — Ernesto Gobbato — Fratelli Pitton fu Luigi — Saulle Pizzutti — Vittoria Scarpa — Antonio Negrello — Sante Zanello — Domenico Zuliani — Luigi Gregoratti — R. Lotti e C. — Attilio De Nobili — Gustavo Zuliani — Nello De Appolonia — Luigi Giovanni Gregoratti — Domenico Zuliani fu Giuliano — Pietro Copparo — Emerico Comisso — Reginaldo Duri — Giovanni Filippi. — Totale L. 135.

Altre piccole offerte per un importo di L. 12.

Abbiamo così un complessivo totale di offerte di L. 972.

Da PORDENONE

Lezioni di frutticoltura

A cura del Consorzio [illegible] le di Frutticoltura e dell[illegible] ne di Cattedra Ambula[illegible] gricoltura di Pordenone, l[illegible] to perito agr. Mario de B[illegible] terrà in questi giorni e loca[illegible] sottosegnate delle lezioni di [illegible] ticoltura.

Domenica 17 agosto ad Azzano Decimo: adunata degli agricol[tori] alle ore 8.20 presso l'abitaz[ione] del dott. Ivo Cescutti.

Venerdì 22 agosto a Sacile: adunata degli agricoltori alle ore [illegible] presso l'Essiccatoio Bozzoli.

Sabato 23 agosto a Pordenone adunata degli agricoltori alle [illegible] 8 presso il Circolo Agricolo. [illegible]

Le lezioni riguardano principalmente la potatura verde d[elle] piante da frutto. Tutti gli agricoltori interessati possono intervenire.

Da CORDENONS

Gara tra avanguardisti

Per l'interessamento del Presidente dell'O. N. Balilla, locale, nobile Antonio Perulli e del Direttore Sportivo Emilio Del Zotto è stata indetta per domenica 17 corr. una gara di nuoto fra Avanguardisti.

La gara si effettuerà nel fiume Meduna alle ore 15 sulle distanze di metri 70 e 80 con tuffi.

L'iscrizione è libera e gratuita per tutti gli Avanguardisti e rimane aperta fino all'inizio della gara. I partecipanti dovranno trovarsi alla Casa del Littorio alle ore 14,30 precise.

Beneficenza

Il signor Angelo Sirch ha versato al Patronato Scolastico lire 50 per onorare la memoria della compianta signora Ivan Bagnariol Maria nonna del Podestà Gaiotti.

Da CORDOVADO

In merito agli Uffici di collocamento

La Segreteria politica del Fascio comunica:

A modifica e completamento di quanto ha comunicato il corrispondente locale, si rende noto che all'Ufficio di Collocamento dell'Industria è stato da tempo delegato il camerata Paolo Covassin fiduciario comunale dei Sindacati dell'Industria mentre a quello dell'Agricoltura è stato di recente delegato il camerata Giacomo Limati, al quale i lavoratori e datori di lavoro agricolo si dovranno esclusivamente rivolgere.

La Filodrammatica

La compagnia filodrammatica dell'O. N. D., sabato e domenica darà la brillantissima commedia «La Zia di Carlo». Seguirà un coro: «il Valzer di Nanni». L'orchestra, diretta dal signor Giovanni Spangaro, suonerà negli intervalli.

Da CHIUSAFORTE

I festeggiamenti

Eccovi il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 17 corr. per l'anticipato mercato di S. Bartolomeo:

Pesca beneficenza «pro Balilla»; Corse podistiche «pro Balilla»; Corse podistiche «Avanguardisti»; Corse podistiche «dilettanti»; Cuccagna; Ballo popolare con distinta orchestra; Musica in piazza.

C'è da divertirsi dalla mattina alla sera, senza spendere un soldo, e ciò assicura già un gran concorso di gente.

Quando poi i giovani udranno le note invitatrici di un valzer, e tutti ammireranno i bei regali della Pesca si può star sicuri che la animazione nella sala di Tersicore e presso le Urne della Dea Fortuna sarà vivissima e molti rimpiangeranno di non avere qualche lira in più per divertirsi.

Ufficio collocamento

Dal 1 agosto corr. anche a Chiusaforte ha cominciato a funzionare l'Ufficio di collocamento per la Agricoltura.

Il Fiduciario è il signor Riccardo Danelutto il quale è a disposizione di quanti ne avessero bisogno tutti i giorni dalle ore 8 alle 9, nella propria abitazione in Raccolana.

CRONACA CITTADINA

Voti augurali al Podestà

[illegible] biennio di civica amministrazione

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha ricevuto ieri da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale i seguenti telegrammi:

« In questo giorno in cui si compie il secondo anno della Sua opera in favore del Comune di Udine Le giunga il mio saluto cordiale ed il migliore augurio per la città alla quale Ella dedica le Sue forze di cittadino e di fascista. — Prefetto: MOTTA ».

« Compiendosi biennio Tua amministrazione invioli mio augurale pensiero per l'ulteriore opera che dovrai compiere a favore della nostra città. Cordiali saluti — PUPPI ».

Ai significativi voti augurali delle Gerarchie aggiungiamo il nostro plauso più cordiale al camerata di Caporiacco in questo biennio di sua civica amministrazione. E siamo certi di interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza, la quale segue, con viva simpatia ,la feconda attività del suo Primo Magistrato. Attività svolta con ritmo veramente fascista ,con sagacia amministrativa, con una esatta e, vorremmo dire, geniale comprensione dei doveri e dei compiti che incombono alla carica podestarile nella città che fu la Capitale della guerra.

Udine, sotto la guida dell'on. di Caporiacco, ha visto compiersi notevoli opere pubbliche ed altre ancora ne vedrà, nel prossimo anno, intese ad abbellire e potenziare la Capitale del Friuli in ogni campo ed a favorire un largo impiego di mano d'opera. Le direttive del Duce hanno trovato, dunque, nel Podestà di Udine un pronto e fedele esecutore.

(*N. d. R.*).

Federazione Fascista Friulana

Nomina Direttori

Il Segretario Federale, accogliendo la proposta avanzata dai rispettivi Segretari politici, ha proceduto alla nomina dei nuovi Direttorii dei seguenti Fasci:

TRAVESIO: Molinaro Teodorino, Segretario politico — Membri: Cozzi Pietro Favit, De Martin Antonio, Della Rossa Angelo, Origoni Antonio, Zanitti Giuseppe.

CAMPOROSSO IN VALCANALE: Flotta Saverio, Segretario politico — Frushtuck Luca, Segretario amministrativo — Membri: Anderwald Luca, Kerstein Antonio, Eugel Ernesto, Mauro Emanuele.

RIGOLATO: Gussetti Guido, Segretario politico — Gortan Cappellari Giuseppe, Segretario amministrativo — Membri: Vidale rag. Silvio, D'Agaro Pietro, Durigon Vittorio, Durigon Daniele.

VILLA SANTINA: Luigi Cimenti, Segretario politico — Raber Pietro, Segretario amministrativo — Membri: geom. Oviedo Fabbro, geom. Giovanni Santellani, Polonia Amato, Masieri Mario.

Il compiacimento del Fascismo veneziano

alla Cassa di Risparmio di Udine

Al Segretario Federale dott. co. de Puppi è pervenuta la seguente lettera dall'avv. Suppiej Segretario Federale di Venezia:

« Caro Camerata,

ti prego di esternare al Presidente di codesta Cassa di Risparmio i sentimenti di vivo compiacimento con cui il Fascismo Veneziano ha appreso la cordiale e simpatica dichiarazione di voto fatta in occasione della deliberazione del concorso dell'Istituto federale per i lavori di costruzione del nuovo ponte, dichiarazione che comprova la saldezza dei legami sentimentali e fraterni tra la gente veneta, la Città di San Marco ed il suo mare.

Cordialmente

f.to SUPPIEJ ».

A nostra volta esprimiamo il nostro compiacimento al camerata comm. avv. Mario Bertacioli, presidente della benemerita Cassa di Risparmio, per questo gesto altamente significativo verso la città di Venezia. (N. d. R.).

Movimento mano d'opera addetta all'industria

durante il mese di luglio

L'Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti all'industria ci comunica il movimento verificatosi nel mese di luglio:

Ufficio provinciale iscritti numero 1405, occupati 840 — Sezione di Tolmezzo, iscritti n. 2422, occupati 566 — Sezione di San Vito al Tagliamento: iscritti n. 1050, occupati 189 — Sezione di Tarvisio: iscritti n. 645, occupati n. 313 — Sezione di San Daniele: iscritti n. 77, occupati n. 23 — Sezione di Pordenone scritti n. 1402, occupati 453 — Sezione di Cervignano iscritti n. 510, occupati n. 255 — Sottosezione di Tarcento: iscritti n. 157, occupati n. 66 — Sottosezione di Cividale, iscritti n. 635, occupati n. 188

Totale occupati n. 2893.

Farmacie aperte

Oggi le farmacie si chiuderanno a mezzogiorno. — Nel pomeriggio presteranno servizio solo quelle di turno, e cioè:

Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Il servizio notturno sarà come al solito disimpegnato dalla farmacia Beltrame, piazza V. E.

In seguito alla ricorrenza del Ferragosto domani il giornale non si pubblica e riprenderà le pubblicazioni domenica.

Scuola Fascista di Assistenza Sociale

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Superiore Fascista di Assistenza Sociale in Roma, la quale ha lo scopo di preparare le giovani donne fasciste, che sentono speciale vocazione e particolari attitudini alla professione del servizio sociale, cioè all'assistenza morale educativa economica degli operai dell'industria e delle loro famiglie, che parta dalla fabbrica come centro di avvicinamento e di conoscenza reciproca. Il corso, tutto internato obbligatorio, avrà la durata di un anno (dal 15 gennaio al 15 dicembre 1930) interrotto dalle vacanze di Pasqua ed estive. Alla fine del corso avranno luogo gli esami scritti ed orali, che le allieve devono superare per ottenere il diploma di assistenti fasciste di fabbrica col quale esse saranno assunte, come funzionarie stipendiate dalla Confederazione dell'Industria, ed inviate nei centri industriali e possibilmente nelle città d'onde sono venute e dove hanno le loro famiglie.

Il programma d'insegnamento comprende materie giuridiche ed economiche ,mediche ed igieniche, la tecnica e i metodi del servizio sociale, ed il tirocinio pratico assistenziale. Per poter seguire con profitto le lezioni ed avere lo spirito pronto ad assimilarne le idealità, seguirne le direttive, le allieve debbono essere fornite di cultura superiore. Quindi, in linea di massima, sono preferite quelle aspiranti che presentino il diploma di laurea o di magistero superiore. In casi eccezionali, e quando vi siano speciali attitudini, le candidate potranno presentare anche il diploma di licenza magistrale o di scuola secondaria superiore o dichiarare di voler sostenere un esame di cultura generale presso la scuola.

Le domande di iscrizione dovranno essere indirizzate alla Direzione del Partito, Segreteria Fasci Femminili, ed essere corredate, oltre dei documenti di rito, della tessera del P. N. F. e del « Corriculum Vitae », redatto e scritto di tutto pugno dalla candidata.

Per il gagliardetto

del Gruppo Alpini "A. Cantore,,

Il Gruppo dell'A. N. A. Udine Nord «A. Cantore» comunica di aver aperto la sottoscrizione pro gagliardetto fra le signore e signorine di Udine, Soci e non Soci, nonchè fra sodalizi ed istituzioni varie.

Le adesioni potranno essere inviate direttamente alla Sede del Gruppo, in via Tricesimo - Sala Olimpia - oppure indirizzate al Segretario Cap. Filetti in via Monte Grappa 29.

Si ringraziano intanto le persone che con gentil pensiero hanno già fatto pervenire la loro offerta, e si unisce l'elenco:

Orazio Lestuzzi, 10; Ten. col. cav. Signor Luigi Moschioni 50; P. cap. Ennio Francescato, 10; P. cap. G. Urbanis, 10; Ten. F. M. Filaferro, 5; Ten. Brusutti Assuero, 10; Ten. Guglielmo Giubergia, 5; P. cap. Eliseo Di Plotti, 5; Ten. Antonio Tubetti, 5; Maresc. Ernesto Amadio, 5; Ric.re Pos.le Luigi Peruzzo, 10; Cav. Davide Don Floriani, 10; Signor Teodoro Fischietto, 5;; Signor Giuseppe Clocchiatti, 5; sig. Esperandio Cucchini, 5; Signor Giuseppe Buttazzoni, 5; Signor Antonio L. Nigris, 5; Signor Giuseppe Tosoratti, 5; Signor Luigi Cattapan, 5; Sorelle Simonitti, 5; Capo Sest. Marco Zoia, 50; P. cap. Vincenzo Filetti, 10; Cap. Cesare Stasino, 10; Magg. cav. Guido Sarno, 10; Ten. Luigi Tessitori, 5; Ten. Luigi Gnech, 5; P. cap. Eugenio Cucchini, 5; P. cap. Rosario Marconi, 5; Maresc. Magg. Giuseppe Barra, 5; Serg. M. Francesco Cargnelutti, 5; Ric. Post. cav. Raimondo Gnesutta, 10; Signora Gemma Feruglio, 10; Signor Gino Marini, 5; Signor Ferruccio Feruglio, 5; Signor Giacomo D'Andrea, 5; Signor Danilo Drigani, 5; Signor Gio Batta Roiatti, 5; Signor Luigi Zandigiacomo, 5; Signor Daniele Bulfoni, 10; F.lli Moretti, 5; Sig. Ottavio Rodaro, 5; Signor Giuseppe Petri, 7; Signor Luigi Piazza, 10; Signor Giuseppe Colussi, 2; Signor Attilio Sguazzero, 5; Signor Elisio Masutti, 5; Signor Antonio Cigaina, 10; Signor Enrico Agatini, 2.

E' noto ai nostri lettori che la inaugurazione di detto gagliardetto e relativi festeggiamenti seguiranno nel prossimo ottobre, mese, in cui il Comandante, S. E. Manaresi, verrà ad Udine per assistere alla sfilata dell'8. Alpini che per un giorno sarà ricostituito con i superstiti di tutti i suoi 10 Battaglioni di guerra.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — *Mattina*: Pasta all'uovo alla casalinga - Vitello alla genovese - Contorno.

Sera: Chiusa.

***

Domani — *Mattina*: Fettuccie al sugo - Osso buco o muscoletti di vitello - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Testina di vitello in umido - Contorno.

***

Domenica mattina la Trattoria resterà chiusa per riparazioni urgenti alle cucina.

Perchè cessi l'equivoco

Il presidente della Sezione Provinciale degli Arditi d'Italia comunica:

In considerazione dell'atteggiamento contrario al Fascismo assunto dal giornale «La Patria del Friuli», dispongo che tutti i fiduciari della Federazione Naz. Arditi d'Italia della Provincia si astengano dall'inviare al predetto giornale qualsiasi comunicazione riguardante gli arditi e la loro organizzazione.

***

Il presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica di aver dato precise disposizioni alle dipendenti delegazioni Mandamentali affinchè desistano dall'inviare al giornale «La Patria del Friuli» comunicati riguardanti l'organizzazione.

Cassa Nazionale Malattie

per gli addetti al commercio

Si ricorda agli interessati che ogni pratica di malattia relativa alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio deve essere iniziata e condotta attraverso l'Ufficio Corrispondente che ha sede presso l'Unione Sindacati fascisti del commercio via Liruti, 24, Udine.

La denunzia di infermità (modulo bianco) accompagnata dal primo certificato medico (rosso) compilati entrambi sugli appositi moduli che si staccano dal libretto personale dell'assicurato devono essere inviati a questo Ufficio entro tre giorni dall'inizio della malattia a questo Ufficio i certificati (gialli) di continuazione di infermità ogni otto giorni e sempre a mezzo di lettera raccomandata. Infine sarà rimesso a questo Ufficio il certificato di esito di infermità (azzurro) sempre a mezzo lettera raccomandata e sempre staccando dal libretto personale dell'assicurato gli appositi moduli che devono essere riempiti con cura indicando sempre il numero del certificato della ditta, il numero del libretto del dipendente ammalato la sua firma e il suo indirizzo e la data.

Per i certificati che venissero recapitati a mano occorre indicare sulla busta il giorno e l'ora di consegna nonchè la firma di chi porta il certificato.

Anche le note per spese mediche e farmaceutiche vanno recapitate a questo Ufficio a mezzo lettera raccomandata.

Gli interessati possono rivolgersi per qualunque informazione riguardante la pratica di infermità all'Ufficio Corrispondente e per le altre informazioni alla locale Federazione dei Commercianti.

Le clausole compromissorie

dei contratti di lavoro

Il Ministero delle Corporazioni ha inviato in questi giorni ai Prefetti, alle organizzazioni sindacali competenti e ai dipendenti organi una circolare in merito alle clausole compromissorie dei contratti collettivi.

L'art. 3 del R. D. 26 febbraio 1928 n. *471*, contenente le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro stabilisce — rileva il Ministero — la nullità delle clausole dei contratti collettivi di lavoro e delle norme assimilate con le quali le controversie individuali, derivanti dall'applicazione del contratto collettivo, siano sottoposte alla decisione di arbitri o di collegi nominati dalle Associazioni contraenti, o comunque siano sottratte alla competenza dell'Autorità Giudiziaria.

Pertanto, la clausola contrattuale che impegna i singoli a sottoporre preventivamente alle competenti Associazioni dei datori o prestatori di opera le controversie individuali circa l'interpretazione dei contratti può essere consentita soltanto se essa venga intesa nel senso che l'azione puramente conciliativa e non arbitrale delle Associazioni debbasi esperire nel limite previsto dal terzo comma dell'art. 4 del citato R. Decreto, e cioè entro i quindici giorni dal momento in cui avviene la denuncia della questione.

Senonchè il Ministero delle Corporazioni ha rilevato che nei numerosi patti provinciali per l'Agricoltura, è prevista la esistenza di Commissioni Paritetiche per la risoluzione di controversie individuali relative all'applicazione dei patti stessi, commissioni a cui è dato il potere di «decidere» le controversie. In qualcuna, si sono create anche delle Commissioni di secondo grado, per il giudizio di appello.

Divieto di transito per via Savorgnana

La Polizia Municipale avverte che, per esigenze di circolazione, da oggi è posto il divieto di passaggio per la Via Savorgnana nel tratto e nel senso dall'incrocio con Via dei Teatri a Via Cavour. La proibizione è chiaramente segnalata mediante regolamentare cartello indicatore posto sulla destra del tratto di strada interdetto.

A conveniente distanza dal crocevia Via Savorgnana con Via dei Teatri sono state inoltre collocate le tabelle «Incrocio pericoloso», così che i veicoli e gli autoveicoli hanno l'obbligo di avvicinarsi al quadrivio a velocità ridotta e facendo le segnalazioni acustiche regolamentari.

Servizio telefonico notturno

e commissioni telefoniche

Ben pochi sono a conoscenza dei regolamenti e dei vantaggi che si possono avere dall'uso del telefono in determinate ore della notte.

Dalle 21 all'1 le tariffe interurbane sono ridotte del 20 per cento e dopo l'una fino alle 7 del mattino questa riduzione è portata al 40 per cento.

Dal poco uso che ne viene fatto bisogna dedurre che il pubblico ignora questi benefici, perchè è ovvio che molte comunicazioni potrebbero svolgersi dopo le ventuna unendo l'altro vantaggio, dato il poco traffico, di ottenere la comunicazione in un tempo brevissimo di attesa.

Un'altro servizio speciale che è a disposizione di tutti e usato specialmente nella nostra provincia da pochi è la «Commissione telefonica».

Ogni abbonato al telefono può, dal proprio apparato, dettare la commissione da eseguire all'apposito «Ufficio Commissioni».

Il cittadino sprovvisto di telefono può fare altrettanto rivolgendosi ad un qualunque Posto Telefonico Pubblico.

La commissione viene accettata per qualsiasi destinazione ove esiste un posto telefonico pubblico e per qualunque cittadino provvisto o meno del telefono.

Nel caso che il destinatario sia un abbonato, la commissione viene dettata a mezzo telefono, ed in caso contrario recapitata in apposito biglietto chiuso che ne garantisce la segretezza.

La tariffa di lire 2 praticata per un testo fino a venti parole ed in qualunque ora è certamente vantaggiosa, ed il pubblico imparando ad usare di questo servizio speciale potrà economizzare ed apprezzarne l'esattezza e la celerità del nuovo sistema di corrispondenza.

Beneficenza

Hanno offerto a nostro mezzo: In memoria del signor Angelo Bottos: il signor Pietro Gurisatti L. 10. — Alla Casa di Ricovero in memoria del sig. Gervasio Enrico Cojutti; il signor Pietro Gurisatti L. 5 alla Casa di Ricovero; del cav. dott. Domenico Calligaris, il cav. uff. dott. Giuseppe Sisatti L. 20 all'Opera Nazionale Balilla.

***

All'Ospizio Marino Friulano sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Giovanna Carrer il signor Pietro Rizzi L. 10 — In morte del fratello Secondo, la sig. Bianca D'Aulizzo L. 15 — in morte di Licia Schiavi-Ragazzoni la famiglia del dott. Giovanni Accordini ed il rag. Dino Cella L. 10 ciascuno — Nel secondo anniversario della morte della sig.a Ina Battistella la signorina Maria de La Fondè L. 10 — In morte di Comessatti il dott. Pasquale Gonano di Fagagna L. 10 — In morte del cav. dott. Domenico Calligari, il dott. Pasquale Gonano di Fagagna L. 10 — la famiglia Dormisch L. 50, il prof. Enrico Morpurgo, 50, prof. Ugo Dall'Acqua, 100, e l'avv. Lucio Coren, 100 — In morte di Blasich hanno versato L. 10 ciascuno i signori Tullio Bongiorno, Ruggero Cesci e Alfredo D'Odorico.

***

Il signor Giovanni Marinatto per onorare la memoria di Angelo Bottos ,ha elargito L. 10 a favore d'una famiglia bisognosa.

Offerte pro campeggio O. N. B.

Il R. Liceo Ginnasio di Cividale L. 240 Pro Campeggio dell'O. N. Balilla.

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ringrazia.

Per le cure termali

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di tutelare la salute dei suoi assicurati e desiderando che i rapporti con i medesimi non si limitino al semplice legame economico, ha ottenuto, mediante accordi intervenuti con varie Società Termali, delle speciali agevolazioni per tutti coloro che eventualmente avessero bisogno di frequentare tali luoghi di cura.

Per effetto di tali speciali convenzioni:

LA SOCIETA' TERME DI ACQUI concede a tutti gli assicurati dell'Istituto che ivi si recheranno, la riduzione del 50 per cento sulla tariffa generale della cura;

LA SOCIETA' TERME DI SALSOMAGGIORE la riduzione A della tariffa generale (pari a circa il 30 per cento) ed inoltre una riduzione del 20 per cento sulle tariffe normali degli Alberghi Porro e Valentini ·

LA SOCIETA' TERME DI CANCIANO la riduzione del 50 per cento sui prezzi delle cure, ed uguale trattamento a quelli che si recheranno alle ACQUE ALBULE DI TIVOLI.

Per usufruire delle suddette agevolazioni i sigg.ri assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagata, munita di speciale timbro dell'Agenzia Generale di UDINE, per dimostrare di essere in regola con i pagamenti, nonchè la carta di indentità per il riconoscimento della persona.

Per chiarimento al riguardo si prega di rivolgersi alla:

AGENZIA GENERALE dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, Via Cavour, 38 - UDINE. Tel. 3.25.

Cronaca mesta

Funebri Angelo Bottos

Ieri nel pomeriggio fu accompagnata al Camposanto la salma di Angelo Bottos, spentosi dopo lunghe sofferenze, largamente compianto da quanti ebbero occasione di conoscere ed apprezzare le sue doti preclari di cittadino, la bontà squisita dell'animo suo.

Una folla imponente di amici e conoscenti partecipò alle meste onoranze.

Il corteo mosse da viale Duodo alle ore 14, preceduto dalle insegne religiose. Seguivano: il carro con le corone, fra le quali notiamo quelle inviate dalla famiglia Zoccolari, dalla famiglia Spezzotti, da Maria ed Antonietta, da Ilde, Giuseppe e Regina; dalla famiglia Gori; dalla famiglia Gasparini, dalle famiglie Miani e Daniotti, dalla famiglia Vendramin; indi veniva il clero, poi la carrozza funebre, seguita dai famigliari e da largo stuolo di parenti.

Reggevano i cordoni i signori: ing. Ballico, avv. Tavasani, G. Marinatto e Nino Tenca-Montini Si snodava quindi il corteo degli accompagnatori fra questi, molti esercenti, negozianti e commercianti della città.

Dopo le esequie ,celebrate nella parrocchiale di San Nicolò, la salma fu trasportata al Cimitero.

Alla figlia, al genero, camerata Augusto Zoccolari, ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Funebri Enrico Cojutti

Vivo compianto ha suscitato, non solo nella frazione di Godia, ma anche in città, il decesso del noto e stimato negoziante Enrico Cojutti.

I funebri seguirono ieri nel pomeriggio alle ore 17 e vi parteciparono in folla amici e conoscenti, convenuti anche dal di fuori.

Bellissime corone inviarono i figli e la nuora, la figlia ed il genero. Comelli e nipoti, Ida ed Ermes Cojutti, i nipoti Driussi, i nipoti Zuliani e Tonutti.

Sulla bara, riposta nel loculo della carrozza di classe distinta, posava la corona della famiglia; dietro al carro pendeva quella inviata dalla desolata vedova.

Reggevano i cordoni i signori Giovanni Battistoni, Albino Cojutti, Giuseppe Enrico e Luigi Mauro, Luigi Comelli.

Seguivano il feretro i figli, le figlie ed un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti, di donne in gramaglie

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa della frazione di Godia, con la partecipazione della cantoria locale; poscia la salma fu accompagnata al Cimitero di Paderno.

Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Funebri Eusebio Conte

Si sono svolti ieri mattina alle ore 10 i funebri del compianto capo officina titolare della R. Scuola Industriale signor Eusebio Conte, immaturamente strappato all'affetto della moglie e dei figli e alla considerazione dei superiori e colleghi della Scuola.

Il corteo funebre mosse dall'Ospedale civile. Precedevano il corteo funebre le corone, portate a mano, del fratello e della sorella, dei cugini e parenti, della Regia Scuola Industriale e della direzione e personale della Scuola stessa.

Dal carro pendeva la corona della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni i signori maestro Stefanutti, dir. Gottardis, De Zampis, Lupieri, dirett. prof. Scaglione e maestro Comas.

Seguivano il carro funebre i parenti, gli amici e un numeroso stuolo di persone, fra le quali il comm. prof. Alberto Calligaris, commissario della R. Scuola Industriale e una rappresentanza di alunni col labaro.

Dopo la cerimonia religiosa, celebrata nella chiesa del Pio Luogo con accompagnamento d'organo, il corteo funebre si è ricomposto, dirigendosi verso il Cimitero.

Sul piazzale Venezia sostò ed il comm. Calligaris pronunciò nobili parole di saluto alla salma di Eusebio Conte.

Ai congiunti rinnoviamo profonde condoglianze.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della *Dante Alighieri* il nome del compianto cav. dott. Domenico Calligaris:

Hanno versato lire 10: Cescutti Silvio fu Gio. Batta — Sorelle Anna e Rosa Tomat — vedova Armellini da Faedis.

Hanno versato lire 5: Ortiga Anna — Rachele e A. F. Gasparini — Maffei cav. Guido.

Totale L. 385 (continua).

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della *Dante Alighieri* il nome della compianta signora Licia Schiavi - Ragazzoni:

Hanno versato lire 10: Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Cassi geom. Bruno — Fratelli Marchi.

Hanno versato lire 5: Rossi cav. dott. Giuseppe — Della Fondè prof. Maria.

Totale L. 440 (continua).

Arresto d'un violento

I carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto certo Desiderio di Giusto fu Domenico, di anni 42. Costui, in preda ai fumi del vino, entrato nell'osteria di Luigi Piazza in Viale Vat, minacciò di uccidere a colpi di sedia la moglie e la figlia del Piazza, intervenute per invitarlo ad allontanarsi.

Radiorario giornaliero

Venerdì 15 agosto

Milano-Torino — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

Roma-Napoli — Ore 17.30-19: Concerto sinfonico - Ore 21.2: «La Mascotte », operetta di Andran.

Genova — Ore 21: Serata di musica brillante.

Tolosa — Ore 21: Concerto orchestrale dal Caffè degli Americani.

Londra I — Ore 20: Concerto dedicato a Beethoven.

Sabato 16 agosto

Roma-Napoli — Ore 21.2: Gran concerto variato.

Genova — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.

Vienna — Ore 20.5: « Il Toreador », operetta di Sauvage.

Losanna — Ore 20.30: « Cavalleria Rusticana », melodramma di Mascagni.

ARTE E TEATRI

La recita di domani sera al Teatro Puccini

L'annuncio ieri da noi dato, di una recita straordinaria al Teatro Puccini per sabbato sera, da parte della Filodrammatica Italiana «Città di Udine» (Compagnia tipo del Dopolavoro Provinciale) fu accolto con un vivo piacere da quanti seguono l'attività di questo simpatico gruppo di filodrammatici. E non sono pochi, perchè, specialmente in questi ultimi tempi, la « Città di Udine » attraverso non poche nè facili esecuzioni, (ricordiamo la bella commedia di Gino Rocca « Le Pecorelle », l'operetta in tre atti « Aqua Cheta » del m. Pietri) ha saputo affermarsi molto onorevolmente suscitando commenti favorevoli e critiche lusinghiere.

La « Città di Udine » si presenterà con la bella ,originale commedia di Carlo Veneziani « Il signore è servito »; nuovissima per Udine. Trattasi di una recita straordinaria e ciò perchè essa costituirà la prova con cui i filodrammatici affronteranno il giudizio della commissione preposta al I.o Concorso Filodrammatico Provinciale indetto ed organizzato dalla Federazione Provinciale delle Filodrammatiche.

L'attesa dunque per questa recita è assai viva e tutto fa prevedere un teatro affollato di pubblico numerosissimo.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

"I tre Moschettieri,,

Oggi venerdì, giorno festivo dalle ore 14 ultime repliche del magnifico spettacolo completo, edizione nuovissima del celebre romanzo di Alessandro Dumas, padre, I tre Moschettieri » che narra la storia eroica leggendaria di Athos, Porthos ed Aramis, nonchè quella meravigliosa di D'Artagnan ,figura giurata da fede eterna « Uno per tutto, tutti per uno ».

Cinema Varietà Cecchini

"Gelida Fiamma,,

Oggi, dalle ore 14 in poi, allo schermo in prima visione il capolavoro « Gelida Fiamma », soggetto di sentimento interpretazione dei celebri attori Margaret, Sivingston e Warner Baxter.

Nel Varietà: continua il successo dei fratelli Brothers e della danzatrice Hallo Iyosa.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 14 agosto 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.02	742.54	[illegible]
Pressione al mare	757.71	753.21	[illegible]
Temperatura	18.4	19.6	[illegible]
Umidità (0-100)	77	80	[illegible]
Vento Direzione / Forza	calmo	calmo	calmo
Nebulosità (0-10)	10	8	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,5

Temperatura minima: 12,0

Acqua caduta: mm. 16,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

7SVenti sciroccali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sciroccosa.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica: Vasta depressione con centro sulle Setland, interessante tutta l'Europa, con depressione secondaria sull'Adriatico. Alte pressioni sulla Spagna.

Probabilità: Tempo ancora perturbato su quasi tutta Italia con annuvolamenti e pioggie temporalesche, specialmente sulle Venezie, lungo il versante adriatico, sull'Appennino. Sul Tirreno non mancheranno però le schiarite. Predominio di venti settentrionali sull'alta Italia, piuttosto forti intorno a libeccio e altrove. Temperatura in lieve aumento.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero, 10
TELEFONI: Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 8-80

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Anno L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Memorie cittadine

Ferragosto d'altri tempi

Quello tra gli spettacoli abituali che, per la sua antichità e per il generale trasporto, aveva a Udine un carattere tradizionale, era il «Palio» o corse dei cavalli e da remoti anni si effettuava in occasione della fiera di San Lorenzo — pur essa caduta in disuso nel pubblico giardino.

In tale occasione concorrevano forestieri d'ogni parte della Provincia e da altri luoghi del Veneto e di oltre confine (Gorizia, Trieste e l'Istria fornivano numerosi spettatori) ad ammirare i più celebri cavalli, e poscia il corso delle carrozze e degli equipaggi che in addietro aveva una certa rinomanza.

Nei giorni di corsa, e più nel giorno 15 agosto per la circostanza della celebrazione della celebrata funzione religiosa nel vicino tempio delle Grazie ed ordinariamente ad altri spettacoli si aggiungeva il giuoco della tombola a scopo di beneficenza.

La istituzione del Palio

La istituzione del Palio è antichissima in Udine, e fin dal 6 febbraio 1762, Domenico Ongaro, accademico degli Sventati, in un suo «ragionamento sui giuochi militari che hanno avuto corso in Friuli», parlava delle corse dei barbieri e del Palio, il cui premio, destinato a ben cinque classi di corridori incoraggiava la gioventù.

Il Palio dapprima era corso da uomini o da cavalli soli. Fino al tempo del Patriarca Pagano della Torre, il Consiglio della città incominciava ad occuparsi della corsa del Palio con cavalli guidati da ragazzi, come lo attesta una deliberazione del 20 aprile 1350 con cui si stabiliva che esso dovesse aver luogo. Successivamente più volte la Magnifica Comunità prese in esame questo spettacolo ormai abituale e di interesse pubblico, regolarizzandolo. Onde tal genere di divertimento più volte sospeso, o riattivato, a cavallo ed a piedi, con aste o con balestre e modificato nei regolamenti e nelle forme dal progresso dei tempi, assunse sempre maggiore rinomanza.

Dalle corse dei barbieri e delle bighe si passò, dunque, alle corse al trotto.

Il regolamento per le corse al trotto, indette dal Comune di Udine e valevole per gli anni che vanno dal 1889 e al 1898, stabiliva che dalla metà agosto avessero svolgimento quattro giornate di corse ippiche essendo erogate a tal uopo L. 6000 annue.

Alla grande corsa provinciale erano ammessi cavalli nati nella provincia o nel distretto di Portogruaro, a quella regionale tutti indistintamente i cavalli nati nella «zona ippica» costituita dalle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia; infine, alla corsa dei dilettanti, cavalli che non avessero avuto premi in denaro su alcun ippodromo e appartenenti a persone che non facessero delle corse la loro abituale occupazione. Era stabilito anche un «record» di velocità.

Significava in detto regolamento — riportandoci a quei tempi — la definizione della «zona ippica» che cementava l'unione spirituale delle provincie irredente con quelle del Regno.

Le corse al trotto

Il «programma ufficiale delle corse nell'ippodromo del pubblico giardino», edito nel 1889, contiene il regolamento completo e le norme per i corridori. In tale anno vi fu anche una corsa internazionale con premi consistenti in 1300, 700 e 400 lire, e di bandiere d'onore.

Alle corse ippiche andarono poi aggiungendosi, col sorgere dello sport ciclistico — che nel primo scorcio del secolo nostro mandò in visibilio le folle — le competizioni velocipedistiche.

Questi pubblici divertimenti furono in auge, fin quasi all'anteguerra, allorchè anche in altri periodi dell'anno, il Giardino Grande era teatro di varie pubbliche attrattive. Ricordi di altri tempi...

***

Quest'anno per la popolare festa del Ferragosto — ossia della Madonna d'Agosto, come dicesi comunemente — avremo in piazza Umberto I.o, nel pomeriggio, la estrazione della tombola che costituisce ancor oggi una grande attrattiva: ogni anno i cittadini e le numerose persone convenute dalla Provincia si recano in massa nel Giardino Grande ad affollare pittorescamente la «riva del Castello». E' l'unico divertimento che rimane a collegare il presente al passato e a ricordare lieti giorni di grandi feste e di rinomate fiere da tempo scomparse.

Oggi Tombola!

In Piazza Umberto I, oggi alle ore 17.30 sarà estratta la tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Allo scopo di evitare fastidiosi ritardi nell'inizio dell'estrazione, si raccomanda a quanti intendono di partecipare al giuoco di provvedersi delle cartelle non più tardi delle ore 17. Saranno così avvantaggiate le formalità preliminari all'estrazione alle quali deve attenersi la Commissione.

Ricordiamo che il prezzo di ogni cartella è di lire due e che i premi di complessive L. 3000 sono così suddivisi: Cinquina L. 400; prima tombola L. 2000; seconda tombola L. 600.

Le funzioni religiose

Oggi in Duomo per le funzioni religiose sarà tenuto l'orario domenicale. Sarà celebrata cioè una Messa ogni mezz'ora e alle 10.15 vi sarà la Messa solenne.

Concerto della Banda Presidiaria

Ricordiamo che oggi, per la ricorrenza del Ferragosto, la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata, in piazza Vittorio Emanuele, darà dalle 21 alle 22.30 un concerto.

La chiusura dei negozi

Ricorrendo oggi, venerdì, la festa di Ferragosto, tutti i negozi della città si chiuderanno a mezzogiorno.

L'orario dei barbieri

Oggi i barbieri osserveranno l'orario festivo: apertura alle ore 7: chiusura alle ore 15.

Festeggiamenti a S. Rocco

In onore del Patrono

Nella frazione di S. Rocco a porta Venezia si svolgeranno solenni festeggiamenti nei giorni sabato 16 e domenica 17 agosto. Ecco il programma:

Sabato 16 agosto, ore 17: Apertura della Pesca, che si svolgerà sul fondo libero all'angolo di via Mazzucato sul viale Venezia. La pesca è di ricchi e numerosi doni. Il ricavato andrà a beneficio dei poveri del rione. — Ore 11: Concerto della Banda di Plaino. Spettacolo pirotecnico.

Domenica 17 agosto: Ore 6: Prima S. Messa, Benedizione della nuova statua di S. Rocco — Ore 7: Seconda S. Messa letta, Comunione generale degli adulti — Ore 8: Terza S. Messa letta, Comunione dei bambini — Ore 9: Riapertura della Pesca. Suonerà la Banda di Plaino — Ore 10: S. Messa cantata.

Giuochi popolari: Ore 15: Assalto al palo della Cuccagna — Ore 16: Gioco delle pignatte, corse nei sacchi, Corsa delle rane. (Premi ai vincitori).

E' necessario iscriversi entro il sabato 16 agosto. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Leone Covre viale Venezia, direttore della gare.

Prima processione con la statua di S. Rocco, ore 17.30: Vespro, discorso detto dal nuovo Cappellano don Vincenzo Pelizzo. Quindi uscirà la processione che percorrerà le seguenti vie: via della Roggia, via Nuova (tra l'ultima fila di case del villaggio), via della Valle, via Nervesa, viale Venezia (fino all'imbocco di via Volturno), via S. Rocco.

Cine all'aperto e concerto bandistico. Dalle ore 20.30 alle 23, sullo spiazzo di via Mazzucato e Viale Venezia, sarà dato uno splendido programma di Cine a cura della Federazione Friulana Combattenti. Le proiezioni luminose saranno intercalate da scelti pezzi musicali eseguiti dalla distinta Banda di Plaino.

150 ex combattenti liguri a Udine

Questa sera alle ore 17.30, provenienti con automezzi da Gorizia giungeranno nella nostra città, ospiti graditissimi 150 ex combattenti liguri, reduci da un giro nella zona che fu teatro di lunga e sanguinosa lotta.

A riceverli a Porta Pracchiuso, si troveranno i membri della Federazione Friulana Combattenti e compagni d'arme.

Alle ore 19, i Combattenti liguri deporranno una corona d'alloro nel Tempietto ai Caduti udinesi; poscia si riuniranno a fraterno banchetto al Ristorante Nazionale. Agli ospiti graditi, il nostro cordiale saluto.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Il Campionato Nazionale Stayers a Pordenone

Oggi venerdì nella meravigliosa pista del Velodromo del Littorio di Pordenone, si correrà il «Campionato Nazionale Stayers». L'organizzazione della importantissima gara, che oltre al suo valore intrinseco nazionale ha anche una propria importanza internazionale, è stata affidata dalla Unione Velocipedistica Italiana alla infaticabile Unione Sportiva Pordenonese.

La pista del Littorio si presta benissimo alla bisogna, in quanto la sua designazione è stata fatta dal maggior ente ciclistico nazionale dopo maturo esame delle migliori piste italiane. Vedremo allineati i migliori recordmans stayers italiani magnificamente inquadrati con gli assi fra gli allenatori. Il «Kid de Bufalo», il giovane campione Manera che nei maggiori velodromi esteri ha già quest'anno saputo strappare delle belle vittorie ai migliori campioni internazionali, avrà per allenatore lo stesso suo padre, che ha saputo creare nel giovane un perfetto sprinter che darà certamente molto filo da torcere agli aspiranti al prossimo campionato mondiale stayers.

Lo abbiamo ammirato in allenamento e certamente il giovane Manera si trova in forma perfettissima. Così Biglia che ha per allenatore il francese Messicot, ha già raggiunto in allenamento tempi magnifici. Zucchetti avrà per allenatore il noto Colombatto che fu già campione nazionale stayers, e con tale guida saprà dare alla gara fasi emozionanti di lotta. Il noto stayers Gay avrà anche lui un allenatore francese, il famoso Paillard che lo ha condotto più volte alla vittoria. Bergamini avrà invece per allenatore il noto Cocchi che abbiamo già ammirato a Pordenone nel «Gran Premio Friuli Stayers». Il corridore Valentini sarà allenato dall'ottimo Roggero. Sarebbe qui il caso di illustrare al gran pubblico che non segue da vicino il movimento dello sport ciclistico e motociclistico, il valore sportivo dei singoli campioni in lizza. Diremo solo che dall'incontro odierno, oltre al giovane Manera già designato d'autorità al «Campionato Mondiale Stayers», verranno scelti gli altri uomini che dovranno difendere i colori italiani nell'imminente incontro di Bruxelles.

L'U. V. I. ha ieri telegrafato agli organizzatori autorizzando il rullo da cm. 50 ciò che fa prevedere che potrà essere raggiunta la media oraria di circa Km. 80. Seguirà poi una gara ciclistica dilettanti e allo start vedremo i campioni Malatesta, Mozzo, assieme ad Altissimo, Marchetti, il bravo campione friulano, Boemo, Brussolo, Possocco, ed altri promettentissimi pedalatori.

Molto facilmente l'on. Garelli presidente dell'U. V. I. presenzierà alla riunione e imporrà la maglia azzurra ai quattro designati a rappresentare l'Italia al Campionato Mondiale Dilettanti.

Stamane al Velodromo del Littorio dalle ore nove in avanti verranno fatte la operazione di verifica delle macchine allenatrici e dei costumi dei «pacemakers» e sarà eseguita dal sig. Corti coadiuvato dal noto Fantuzzi e dal segretario sig. Zaghis.

Il raid della yole triestina "Aquileia,,

L'altra sera è giunto a Pontelagoscuro, risalendo il corso del Po, un equipaggio del Rowing Club Triestino in crociera turistica, composto dell'avv. Riccardo Gefter Wondrich, Mario Pirona, Oscar Pirona, Edoardo Stocchi ed Edoardo Grandi. Il primo è capomanipolo istruttore legale: gli altri sono militi — due di essi universitari — della 58.a Legione S. Giusto di Trieste. L'avv. Gefter Wondrich è inoltre membro del Direttorio del Fascio di Trieste ed è stato legionario fiumano.

L'equipaggio, che monta una jole a quattro vogatori con timoniere portante il simbolico nome di «Aquileia», è partito da Trieste alle ore 0.30 del 10 agosto ed ha compiuto in tre tappe successive 285 chilometri, giungendo a Pontelagoscuro con una giornata di anticipo sull'orario prestabilito. Le discrete condizioni di navigabilità e la loro pratica diventata ormai maestria hanno permesso ai naviganti medie giornaliere altissime.

Il 10, infatti, con tredici ore di voga, hanno raggiunto Cavazuccherina (130 chilometri), indi sono entrati presso Cortellazzo nei canali interni toccando il giorno seguente, in nove ore, Taglio di Ponte Viro (93 chilometri) e l'altro ieri hanno risalito la corrente del Po, che ora si presenta particolarmente impetuoso, essendo il fiume in aumento, coprendo i 60 chilometri che distanziano Pontelagoscuro da Taglio di Ponte Viro.

L'equipaggio, che è attrezzato alla perfezione, è latore di vari messaggi del Segretario Federale di Trieste, dr. Perusino, ad alcune personalità dei centri che saranno attraversati.

I vogatori hanno pernottato a Pontelagoscuro e l'altra mattina, alle ore 6, salutati da alcuni simpatizzanti e ben fidando nelle loro condizioni fisiche eccellenti e ben provate alle peripezie dello sport nautico, hanno puntato la prora su Revere (oltre 60 chilometri) dove, nonostante la corrente contraria, calcolavano di giungere in giornata. Di là punteranno su Mantova, indi, risalendo il Mincio, transiteranno per Peschiera o per tutta la zona che fu teatro delle guerre del Risorgimento, entrando nel lago di Garda. Poi, costeggiandole la sponda bresciana, si porteranno a Salò, Gardone e Riva di Trento, dove probabilmente arriveranno il 18. Dopo una breve sosta nella città del Rosmini, l'audace equipaggio, che è in condizioni fisiche invidiabili, rasentando la riva veronese, prenderà la via del ritorno per Trieste, portando così a termine la crociera che tra mare, fiume e lago sarà di oltre 1000 chilometri e che è particolarmente importante perchè non è comune che gli equipaggi che compiono di queste crociere risalgano il corso del Po. Infatti, la maggior parte di questi raids vengono comunemente fatti col favore della corrente.

O. N. D.

I cicloturisti festeggiati

Ieri sera in un modesto locale del Caffè all'Arco Celeste i numerosi cicloturisti che a Vienna hanno rappresentato la Città di Udine e il Dopolavoro Provinciale vincendo il IV premio (artistica medaglia d'argento) furono festeggiati dal Commissario della U. V. I. per il Friuli e pregati di tenersi sempre in allenamento per cogliere nuovi allori e dimostrare, che Udine sportiva è sempre presente in tutte le manifestazioni del genere.

Campionato friulano di tiro alla fune

Domenica 14 settembre la Sezione Dopolavoristica di Cisterna del Friuli, per incarico del Dopolavoro Provinciale farà svolgere il Campionato Friulano Dopolavoristico di Tiro alla fune. Alla gara possono partecipare tutte le squadre dopolavoristiche friulane con otto uomini senza limite di peso.

I ricchi premi in palio inviteranno tutte le squadre ad intervenire.

La ricca «Coppa Cisterna» d'argento di un valore di L. 400 sarà assegnata a quella Società o Sezione che la vincerà per due anni, anche non consecutivi.

Sappiamo che la squadra vincente sarà inviata ai Campionati Veneti di Tiro alla fune.

Il Comitato organizzatore si è proposto che tutte le manifestazioni in programma tra cui anche la Prima Coppa «Cisterna» ciclistica per quarta e quinta categoria debbano riuscire con successo.

Costituzione del Comitato Centrale della F. I. S.

S. E. Turati, Commissario Straordinario del C. O. N. I., ha ratificato la costituzione del Comitato Centrale della F. I. S. in dipendenza del nuovo inquadramento direttivo stabilito da S. E. Renato Ricci nella sua qualità di Presidente della Federazione Italiana dello Sci, allo scopo preciso di propagandare maggiormente l'incremento dell'uso dello sci.

Sono stati chiamati a far parte di detto Comitato, i migliori tecnici specializzati in campo di organizzazioni sciatore, molto conosciuti nei centri sportivi invernali per le continue prove di preziosa attività per la maggiore diffusione dello sport sciistico. Il Comitato è così composto:

S. E. Renato Ricci, Presidente; Bonacossa conte Aldo, Milano; Datti conte Alessandro, Roma; Caffarelli duca Carlo, Roma; Checchi Guarnieri, Venezia; Corti cavalier Mario, Torino; Cristomanno Demetrio, Padova; Facchini Enrico, Bolzano; Fiumiani Luigi, Milano, Ghiglione P., Torino; Guarnieri comm. Franco, Brescia; Jacobucci avv. Michele, Aquila; LIUZZI console ALBERTO, Gemona M. V. S. N.; Menzocchi Fernando, Roma, G.U.F.; Negri ing. Ferruccio, Bologna; Terschak Federico, Cortina d'Ampezzo; Viganò prof. Gian Carlo, Roma O. N. D.

Ci congratuliamo con il Console Alberto Liuzzi per la nomina ottenuta, sicuri ch'egli adempirà scrupolosamente quanto gli sarà affidato. Migliore selta non poteva fare il Comitato Centrale della F. I. S., se non nella persona dell'appassionato cultore dello sport bianco.

***

La Federazione Italiana dello Sci non avendo a suo tempo omologato i risultati del Campionato Italiano di Sci, disputato a Ponte di Legno il 13 febbraio u. s. perchè ritenuto irregolare, presa esatta visione dello svolgimento delle due prove (fondo e salto) e delle rispettive tabelle dei punteggi dei giudici, è venuta nella determinazione di assegnare il titolo di Campione Italiano di Sci per l'anno 1930 al concorrente Ernesto Zardini di Predazzo risultato il vincitore assoluto, contrariamente al verdetto dei giudici di gara che ritennero primo classificato il signor Vitale Venzi di Milano.

Boccofila

A proposito di uno starnuto

apparso sulla "Patria del Friuli,,

Non credeva il sottoscritto di avere a sua disposizione del pepe, ma lo starnuto apparso nella *Patria del Friuli* di ieri, mi fa dubitare che quelli di Nimis possano anche avere ragione quando dicono di avermi trovato in tasca simile droga. Salvo però a stabilire se sia stato proprio la recensione apparsa nel *Giornale del Friuli* a solleticare tali delicate narici, o se invece l'origine del solletico non debba andar ricercato in quel «terreno privo di pregi ma ricco di difetti» ove ebbe luogo la sfida fra i giuocatori di Nimis e di Udine.

L'articolo apparso nelle colonne della *Patria del Friuli* non offre il fianco ad una risposta seria, dal momento che il perorratore della causa sportiva di quei signori di Nimis, che scesero a Udine in ritardo nel cortile ove aveva avuto da poco termine la gara al boccino, arzigogola terminando coll'avvalorare quanto il sottoscritto affermava nella recensione sopra accennata.

E per «affermazioni» intende riferirsi naturalmente a quanto riguarda la sfida, nata sia pure da una «risata» ma sempre sfida, che non hanno nulla a che vedere con le «considerazioni» nella gara al boccino che durò una settimana e che lo scrivente ebbe campo di trovarsi ogni sera presente onde poter (modestia a parte) con discreta competenza, fare i dovuti apprezzamenti sui diversi elementi in lizza.

Questo il sottoscritto ci tiene a chiarire poichè l'articolista esordisce in modo troppo confusionario, confondendo la gara con la sfida susseguente, alla quale il sottoscritto — appunto perchè non era presente — si è limitato a rilevare solo la sconfitta.

Il resto invece: le considerazioni, gli apprezzamenti le fa il non firmato articolo della *Patria del Friuli* che su questo punto è stato molto chiaro, perchè ci afferma che «i signori di Nimis, sia pure senza dare soverchia importanza, hanno voluto misurarsi con i giuocatori di Udine; che non giuocavano per vincere (strano!) ma che in loro imperavano la cavalleria del bel gesto, la elasticità mentale, ecc. e che hanno perduto, ma con signorilità nel giuoco.

Impreca infine alla congiura del pubblico presente, al terreno sconosciuto, alle bocce, tutte cose che non interessano al sottoscritto ma che tutto al più possono provocare lo sdegno dei vincitori, che potrebbero ritenersi lesi nel loro valore, ed accettare la sfida regolare, sia pure in quel di Nimis, provocata dal resoconto dello scrivente che non fu assolutamente partigianeria per i giuocatori della nostra città, ma che quale cronista ha l'obbligo di descrivere l'avvenimento, di rilevare a chi è toccato il «pepe» e a chi lo starnuto!

G. MASERI.

La gara alla "Buona Vite,,

Ieri sera ha avuto inizio alla Osteria *Alla Buona Vite* la gara di bocce a punto che proseguirà per parecchi giorni. Oggi pertanto, giorno festivo, riprenderà alle ore 16.

Torneo "Trofeo Gorin,,

Le partite di ferragosto

Rammentiamo agli sportivi che oggi nel pomeriggio, sul campo del S. Rocco (IV. Sestiere) avranno continuazione le partite per la disputa del trofeo «G. Gorin».

Alle ore 15.30 si incontreranno le due compagini: Edera (IV Sestiere) - Giovinezza (III. Sestiere). — Alle ore 17.30 D. L. Pozzuolo - R. F. Udinese.

Ambedue gli incontri risulteranno del massimo interesse tenendo calcolo delle partite svoltesi fino ad oggi, delle buone prove fornite dal R. F. Udinese e dall'Edera.

La «Giovinezza» tenterà in tutte le maniere di cogliere la vittoria e poter, in questo modo, rimediare alla dura sconfitta patita domenica scorsa, con l'Albatros.

Anche la seconda partita si presenta interessantissima e solo il gioco che svolgeranno i singoli elementi componenti le due squadre, potrà dire quale delle due sia oggi più in efficienza.

I Pozzuolesi sono sempre stati quelli delle «sorprese» e non è da meravigliarsi perciò se, pur giocando con la squadra del Ricreatorio, ben preparata ed affiatata, il successo non dovesse loro mancare.

Ad ogni modo oggi, pronostici o non pronostici, tutti gli sportivi assistendo alle due importanti partite avranno agio di giudicare, lo stile, la correttezza dei giocatori in campo, la passione che ancora alberga in questi giovani e promettenti appassionati cultori del calcio, che, pur sacrificando ore di lavoro, si divertono e nello stesso tempo si preparano, senza eccessive pretese, ad occupare i posti che i «virtuosi» del bel gioco, lasciano vuoti.

Gare in programma a Gorizia

Organizzate dal Dopolavoro di Comeno avranno luogo domenica 17 agosto corrente, durante la seconda manifestazione polisportiva del Carso, le gare seguenti:

GARA CICLISTICA: Percorso: Comeno — Duttogliano — S. Daniele del Carso — Comeno. Per questa gara funzioneranno controlli segreti e non potranno prendervi parte che soltanto non iscritti alla relativa Federazione.

1. premio: coppa offerta dal dr. Gino Storici — 2. premio diploma e medaglia vermeille — 3. diploma e medaglia d'argento — 4. diploma e medaglia di bronzo.

TIRO ALLA FUNE: Squadra composta di otto elementi. 1. premio alla Società cui la squadra appartiene, grandissima medaglia dorata (dono dell'Unione Ginnastica Goriziana) e medaglia d'argento per ogni singolo componente. — 2. premio diploma alla Società e medaglia di bronzo grande per ogni componente — 3. premio diploma alla Società e medaglia di bronzo media per ogni componente.

GARA DI BOCCE. Squadra composta di tre giuocatori. 1. premio diploma alla Società e medaglia d'argento per ogni singolo componente. — 2 premio: diploma alla Società e medaglia di bronzo grande per ogni componente. — 3. premio diploma e medaglia di bronzo media per ogni componente

LANCIO DELLA PALLA DI FERRO (peso regolamentare). 1. premio diploma e medaglia vermeille — 2. premio medaglia di bronzo grande — 3. premio medaglia di bronzo media — 4. premio medaglia di bronzo piccola.

SOLLEVAMENTO PESI, Kg. 26: 1. premio diploma e medaglia vermeillo — 2. premio medaglia di argento piccola e due bottiglie Rum — 3. premio medaglia di argento piccola e una bottiglie di Rum.

CORSA PODISTICA 100 metri: 1. premio diploma e medaglia vermeille — 2. premio medaglia di argento — 3. premio medaglia di bronzo.

CORSA PODISTICA 400 metri: 1. premio diploma e medaglia vermeille — 2. premio medaglia d'argento — 3. premio medaglia di bronzo grande — 4. premio medaglia di bronzo media.

SALTO IN ALTO: 1. premio diploma e medaglia vermeille — 2. premio medaglia di bronzo dorata — 3. premio medaglia di bronzo media — 4. premio medaglia di bronzo piccola.

SALTO IN LUNGO: 1. premio diploma e medaglia vermeille — 2. premio medaglia di bronzo dorato — 3. premio medaglia di bronzo media — 4. premio medaglia di bronzo piccola.

***

Tutte le gare avranno luogo dalle ore 9 in poi.

Onde essere ammessi alle gare dovrà venir esibita la tessera 1930 dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Per quanto riguarda la corsa ciclistica si fa presente che il Comitato trovasi in possesso di un elenco alfabetico degli iscritti alla Federazione.

Bollettino Commerciale

Fallimenti

Il Tribunale di Udine, con sentenza in data 13 agosto 1930, ha dichiarato il fallimento della Ditta Fratelli Micheluzzi di Stevenà (Canova di Sacile) esercente negozio coloniali. Giudice delegato avv. Ferlan, curatore provvisorio avv. Gordin. Prima adunanza dei creditori il 29, termine per la presentazione dei titoli di credito il 12 settembre; chiusura delle verifiche il 29 dello stesso.

Società veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.20 — 16.10 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.25 — 13.50 — 15.25 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.50 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.30 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.49 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 18.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.53 — 8.53 — 9.49 — 10.8 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.16 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — 22.13 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*